



CSSR
CORSO SUPERIORE
SCIENZE RELIGIOSE

Annuario 2017 - 2018



FONDAZIONE BRUNO KESSLER
Centro per le Scienze Religiose

Fly-49/7-2017

Corso Superiore di Scienze Religiose

ANNUARIO
2017 - 2018

Segreteria CSSR

Tel | 0461 / 314238
Fax | 0461 / 314233
Mail | segreteria.cssr@fbk.eu
Web | http://isr.fbk.eu/it/corso_scienze_religiose

Orario | lunedì - giovedì: 9.00 - 12.00 / 14.30 - 16.30
venerdì: 9.00 - 12.00

Sede | Fondazione Bruno Kessler
Via S. Croce, 77
38122 Trento

Indice

1. Organigramma del Corso	
1.1 Autorità Accademiche	p. 7
1.2 Consiglio Direttivo	p. 7
1.3 Docenti	p. 7
2. Regolamento del Corso	p. 10
3. Annessi	
3.1 Piano di studi	p. 19
3.2 Orario delle lezioni	p. 21
3.3 Tasse di iscrizione	p. 21
3.4 Segreteria del Corso	p. 22
4. Biblioteca	p. 23
5. Programmi dei corsi a.a. 2017-2018	
5.1 Corso di Laurea in Scienze religiose (III anno)	
Filosofia sistematica III	p. 25
Studi biblici III	p. 26
Storia e sistematica dei dogmi II	p. 27
Etica cristiana III: Morale sociale	p. 28
Storia delle religioni e etnologia religiosa	p. 29
Didattica dell'insegnamento di Religione cattolica	p. 29
Linguaggi della comunicazione	p. 30
Storia della Chiesa locale	p. 31
Arte e iconografia cristiana	p. 32
Metodologia della ricerca scientifica	p. 32
5.2 Corso di Laurea Magistrale in Scienze religiose (II anno)	
Teologia biblica I	p. 33
Istanze odierne della teologia fondamentale II	p. 33
Storia e sistematica dei dogmi III	p. 34
Ecumenismo	p. 35
Teologia delle religioni	p. 36
Storia della Chiesa III	p. 36
Bioetica	p. 37

Introduzione alle religioni monoteistiche: Ebraismo	p. 37
Teoria della scuola	p. 38
Laboratorio e Tirocinio IRC 1	p. 38
Stage curriculare 1	p. 39
5.3 Discipline opzionali	
L'Islam come religione del libro: una introduzione ai fondamenti	p. 39
Linguaggi della comunicazione: Sociologia della comunicazione	p. 40
Linguaggi della comunicazione: Religione e media	p. 40
5.4 Seminari CSSR	
Hölderlin e la nominazione del divino	p. 41
Emmanuel Lévinas. L'Altro come infinito	p. 41
La valorizzazione del patrimonio culturale di interesse religioso	p. 41
Le origini letterarie della confessione	p. 42
Lettorato di lingua straniera	p. 42
6. Elenco degli studenti a.a. 2016-2017	p. 43
7. Calendario a.a. 2017-2018	p. 47

1. Organigramma del Corso

1.1 Autorità Accademiche

TISI Lauro	Arcivescovo di Trento, Moderatore del Corso
TOMMASI Roberto	Preside della Facoltà Teologica del Triveneto
ZENI Stefano	Responsabile del Corso

1.2 Consiglio Direttivo

VENTURA Marco	Direttore FBK-ISR, Presidente
ZENI Stefano	Responsabile del Corso
BETTEGA Cristiano	Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
GIULIANI Roberto	Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
ABBATTISTA Ester	Rappresentante dei docenti del Corso
DOSSI Michele	Rappresentante dei docenti del Corso
TOMMASI Roberto	Rappresentante della Facoltà Teologica del Triveneto

1.3 Docenti

ABBATTISTA Ester, dottore in Teologia biblica

- Lettorato di ebraico biblico (corso opzionale)
- Metodologia della ricerca scientifica (seminario obbligatorio)
- Studi biblici II
- Teologia biblica I
- Teologia biblica II

ABBRUZZESE Salvatore, Università di Trento

- Linguaggi della comunicazione: Sociologia della comunicazione
- Scienze umane I: Sociologia della religione

AGUTI Andrea, Università di Urbino

- Filosofia sistematica III: Problema di Dio e della religione

ASTE Alessandro, Arcidiocesi di Trento

- Diritto canonico

BELLANO Marco, Università di Padova

- Linguaggi della comunicazione: Religione e media

BETTEGA Cristiano, Studio Teologico Accademico di Trento

- Storia e sistematica dei Dogmi I: Teologia trinitaria
- Storia e sistematica dei Dogmi III: Sacramentaria
- Storia e sistematica dei dogmi IV: Corso monografico

BOMBARDELLI Olga, Università di Trento

- Pedagogia generale
- Scienze umane II: Psicologia della religione

BONDOLFI Alberto, Università di Ginevra

- Etica Cristiana I: Morale fondamentale

BORGHI Ernesto, Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, ISSR di Nola

- Studi Biblici III: Egesi del NT

- CHIZZOLA Valentina, dottore in Filosofia
- Filosofia sistematica I: Problema della conoscenza e del linguaggio
- CICORTAS HORIA Corneliu, dottore in "Religioni, Filosofie e Teorie di salvezza"
- Induismo. Tradizioni, testi e pratiche religiose (corso opzionale)
- COLOMBO Paolo, dottore in Teologia e direttore del Centro Ecumenico Europeo per la Pace di Milano
- Ecumenismo
- COSTA Paolo, FBK-ISR
- Filosofia sistematica I: Correnti del pensiero contemporaneo
 - Filosofia sistematica II: Ermeneutica e antropologia
 - Filosofia sistematica III: Etica filosofica
- CURZEL Chiara, dottore in Teologia e Scienze patristiche
- Letteratura cristiana antica
 - Lettorato di greco biblico (corso opzionale)
- DAL MASO Alberto, dottore in Teologia con specializzazione liturgico-pastorale
- Storia e forme del culto cristiano
- DECARLI Andrea, Studio Teologico Accademico di Trento
- Introduzione alla Teologia
- DOSSI Michele, Liceo scientifico "Leonardo da Vinci", Trento
- Filosofia sistematica II: Metafisica
 - Istituzioni di filosofia
- FORTE Francesca, Università degli Studi di Milano
- Introduzione alle religioni monoteistiche: Islamologia
 - L'Islam come religione del libro: una introduzione ai fondamenti (corso opzionale)
- GABUSI Daria Lucia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia
- Storia della Chiesa III: Corso monografico sull'Età contemporanea
- GALVAGNI Lucia, FBK-ISR
- Bioetica
- GHIA Guido, dottore in Filosofia e Teologia
- Etica cristiana II: Etica della persona
 - Etica cristiana III: Morale sociale
- GIORDA Mariachiara, Università di Roma Sapienza
- Storia delle religioni e etnologia religiosa
- GIULIANI Luciano (p. Matteo), Studio Teologico Accademico di Trento e Istituto Superiore di Scienze religiose di Padova
- Didattica dell'insegnamento di Religione cattolica
 - Laboratorio e Tirocinio IRC 1
 - Laboratorio e Tirocinio IRC 2
- GIULIANI Massimo, Università di Trento
- Introduzione alle religioni monoteistiche: Ebraismo
- LIA Pierluigi, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano
- Istanze odierne della teologia fondamentale II: Corso monografico
- MARIANI Milena, dottore in Teologia
- Storia e sistematica dei dogmi II: Antropologia teologica
 - Storia e sistematica dei dogmi III: Escatologia e mariologia
 - Storia e sistematica dei dogmi IV: Corsi monografici
- MORANDI Ruggero, Provincia Autonoma di Trento, Ispettore scolastico
- Teoria della scuola e legislazione scolastica

- NERI Marcello, dottore in Teologia
- Hölderlin e la nominazione del divino (seminario)
- PANCHERI Roberto, dottore in Storia e critica dei beni artistici e musicali
- Arte e monumenti locali (seminario obbligatorio)
- PARIS Leonardo, Studio Teologico Accademico di Trento
- Storia e sistematica dei dogmi I: Cristologia
 - Scienze umane II: Psicologia della religione
- PERNIGOTTO Giovanni, dottore in Teologia morale
- Dottrina sociale della Chiesa
 - Etica cristiana I: Morale fondamentale
 - Teologia delle religioni
- PIROMALLI Salvatore, dottore in Filosofia
- Emmanuel Lévinas. L'Altro come infinito (seminario)
- RECH Giovanna, Università di Trento
- La valorizzazione del patrimonio culturale di interesse religioso (seminario)
- RODLER Lucia, Università di Trento
- Le origini letterarie della confessione: Francesco Petrarca dialoga con Sant'Agostino (Seminario)
- SAVA GIUSEPPE, Università di Trento
- Arte e iconografia cristiana
- SCAIOLA Donatella, Pontificia Università Urbaniana di Roma
- Studi biblici I: Introduzione alla Bibbia e storia di Israele
- SIMONELLI Cristina, Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale e Facoltà Teologica del Triveneto
- Letteratura cristiana antica
- TOMASI Giampaolo, Studio Teologico Accademico di Trento
- Storia e sistematica dei dogmi II: Ecclesiologia
- TONELLI Debora, FBK-ISR
- Studi biblici I: Introduzione alla Bibbia e storia di Israele
 - Studi biblici III: Egesi dell'AT
- VANTINI Lucia, ISSR, Verona
- Istanze odierne della teologia fondamentale I
- VARESCHI Severino, Studio Teologico Accademico di Trento
- Storia della Chiesa I: Antichità e Medioevo
 - Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea
 - Storia della Chiesa locale
- ZENI Stefano, Studio Teologico Accademico di Trento
- Studi biblici II: Egesi del NT
 - Studi biblici III: Egesi del NT
 - Teologia biblica II

2. Regolamento del Corso

Natura e fine

Art. 1

Presso la Fondazione Bruno Kessler (di seguito citata FBK) è istituito, in convenzione tra la stessa FBK e l'Arcivescovo di Trento, un corso quinquennale di insegnamento nell'ambito delle Scienze religiose, denominato Corso Superiore di Scienze Religiose (CSSR). Il Corso ha il duplice scopo di promuovere la ricerca e lo studio in questo settore e nel contempo di cooperare alla formazione di persone idonee all'insegnamento di Religione cattolica (IRC) nelle scuole pubbliche. Mentre propone un prospetto organico e completo delle varie discipline teologiche, il Corso dedica particolare attenzione all'uomo, alla storia e alle relative scienze, sviluppate come aspetto integrante di ogni tematica teologica, e offre agli studenti un aiuto per conseguire una più matura consapevolezza della mediazione razionale tra fede e cultura e una capacità di dialogo tra il cristianesimo e le altre religioni, in un confronto da cui emerga l'originalità della fede cristiana anche in rapporto alle caratteristiche culturali del territorio in cui più immediatamente si trovano inseriti.

Art. 2

Il CSSR di Trento è una istituzione accademica eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica e collegata alla Facoltà Teologica del Triveneto (di seguito citata FTTr) con la quale vige una convenzione siglata il 22 aprile 2010, secondo il modello di un "sistema a rete" descritto negli *Statuta* della medesima ed è posto sotto la sua responsabilità accademica.

Art. 3

Il CSSR di Trento fa parte del *Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose* costituito all'interno del Consiglio di Facoltà della FTTr ed è rappresentato dal Direttore del Centro per le Scienze religiose della Fondazione Bruno Kessler (di seguito citato FBK-ISR) o dal Responsabile del Corso.

Art. 4

Il CSSR è retto dalle norme emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 28 giugno 2008), recepite nella convenzione tra la Fondazione Bruno Kessler e l'Arcivescovo di Trento, e dallo statuto speciale del medesimo Corso approvato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. Tiene conto, inoltre, del Regolamento della FTTr. La responsabilità della vita e della promozione del Corso viene esercitata congiuntamente, secondo le diverse funzioni, dalla FTTr, dal Moderatore e dal Direttore di FBK-ISR.

Struttura del corso e titoli accademici

Art. 5

Il Corso prevede un curriculum di studi quinquennale (3 + 2), approvato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 22 maggio 2006, per un numero complessivo di crediti valutato in 175 crediti ecclesiastici, pari a 300 ECTS e 2100 ore di insegnamento (per ogni anno 35 crediti ecclesiastici, pari a 60 ECTS e 420 ore). Il piano degli studi prevede la frequenza di: corsi fondamentali, corsi opzionali, seminari, laboratori e tirocini. Il biennio specialistico comprende corsi di indirizzo pedagogico-didattico e di indirizzo interreligioso e interculturale. Il Corso quinquennale permette di conseguire la Laurea Magistrale in Scienze religiose, richiesta per l'insegnamento di Religione cattolica (IRC) nelle scuole primarie e secondarie di I e II grado dall'Intesa siglata il 28 giugno 2012 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e la Conferenza Episcopale Italiana.

Art. 6

Il Corso prevede anche un curriculum di studi triennale per un numero complessivo di crediti valutato in 105 crediti ecclesiastici, pari a 180 ECTS e 1260 ore di insegnamento (per ogni anno 35 crediti ecclesiastici, pari a 60 ECTS e 420 ore). Esso consente di conseguire la *Laurea in Scienze religiose*.

Autorità accademiche

Art. 7

Il CSSR è governato da autorità comuni con la FTTr e da autorità proprie. Le autorità comuni sono il Gran Cancelliere, il Preside, il Consiglio di Facoltà. Le autorità proprie sono il Moderatore, il Consiglio Direttivo, il Responsabile del CSSR e il Collegio dei docenti.

Il Moderatore del Corso

Art. 8

Il *Moderatore del Corso* è l'Arcivescovo di Trento. Al Moderatore compete:

- a) procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa, anche tramite la missio canonica e la venia docendi, o revocandole qualora fosse necessario;
- b) dare il nulla osta alla scelta del Responsabile del Corso;
- c) vigilare sull'andamento dottrinale e disciplinare del CSSR, riferendone al Gran Cancelliere e alla Commissione Episcopale del Triveneto;
- d) significare alla FTTr le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
- e) nominare il Vice Responsabile, l'Economo e il Segretario del CSSR, se le circostanze lo suggeriscono, dopo aver sentito in merito il parere del Responsabile;
- f) firmare i diplomi dei gradi accademici del Corso, congiuntamente al Preside della FTTr e al Responsabile del Corso.

Il Consiglio Direttivo

Art. 9

- a) L'organizzazione e la responsabilità didattica e scientifica del CSSR è affidata al *Consiglio Direttivo del Corso*, entità collegiale così composta:
 - due componenti di FBK designati dal Presidente: un componente è il Direttore di FBK-ISR che presiede e convoca il Consiglio Direttivo; il secondo componente con funzione di Responsabile del Corso;
 - due componenti designati dall'Arcidiocesi di Trento: un componente è il Direttore dell'Ufficio Scuola della Diocesi di Trento; il secondo componente è proposto dal Moderatore del CSSR;
 - due componenti designati con mandato annuale dal Collegio dei Docenti;
 - un componente designato dalla FTTr (il Preside o un suo delegato);
 - può essere prevista la presenza di due rappresentanti degli studenti ordinari.Partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo anche un addetto di segreteria del Corso, in qualità di verbalizzatore, senza diritto di voto.
- b) Il Consiglio Direttivo decide con la maggioranza dei presenti e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi dei presenti.
- c) Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore di FBK-ISR almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.
- d) Al Consiglio Direttivo del Corso competono le seguenti attribuzioni:
 - stabilire lo statuto e i piani di studio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà del Triveneto;
 - determinare le discipline di insegnamento e proporre al Moderatore la lista dei docenti;
 - approvare i programmi dei corsi e dei seminari e il calendario scolastico predisposto dal Responsabile del Corso;
 - proporre al Consiglio di Amministrazione di FBK l'ammontare delle tasse di iscrizione del Corso;
 - redigere il Regolamento del Corso e proporre eventuali modifiche.

Il Responsabile

Art. 10

Il *Responsabile del CSSR* è nominato dal Presidente di FBK su segnalazione del Presidente del Consiglio Direttivo del Corso, previo parere positivo del Gran Cancelliere e del Moderatore, con il parere favorevole del Consiglio di Facoltà. Al Responsabile del Corso compete:

- rappresentare il Corso davanti al Moderatore, alle autorità accademiche della Facoltà di Teologia del Triveneto e alle autorità civili;
- dirigere, promuovere e coordinare l'attività del Corso, sotto l'aspetto dottrinale, accademico e disciplinare, secondo quanto determinato dal Regolamento;
- proporre al Presidente del Consiglio Direttivo del CSSR del Corso la convocazione del Consiglio Direttivo per decisioni ordinarie e straordinarie inerenti lo svolgimento del Corso;
- firmare i diplomi dei gradi accademici, insieme con il Preside della FTTr e con il Moderatore;
- indire e presiedere di persona o per delega le assemblee generali e particolari dei docenti o degli studenti, ed esaminarne le richieste;
- redigere annualmente la relazione sulla vita del Corso da presentare al Presidente di FBK, al Moderatore CSSR e al Preside della Facoltà;
- disporre l'eventuale sospensione, che si rendesse necessaria per gravi motivi di ordine disciplinare, di singoli studenti dai corsi e proporre al Consiglio Direttivo del Corso l'eventuale dimissione degli stessi.

Il Collegio dei docenti

Art. 11

Il *Collegio dei docenti*, è composto da tutti i docenti del Corso. È convocato e presieduto dal Responsabile del Corso almeno una volta l'anno. Il Collegio dei docenti elegge di volta in volta un Segretario verbalizzatore.

Tutti i Docenti del Corso fanno parte del Collegio plenario dei Docenti della FTTr.

Compiti del Collegio dei docenti sono:

- a) stabilire i criteri didattici degli insegnamenti e formulare proposte sulla loro programmazione, sui seminari, sugli orari e su ogni altra attività scientifica e didattica del Corso;
- b) deliberare l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti. A tal fine, può delegare una commissione appositamente costituita (cfr. art. 38);
- c) predisporre il tesario per l'esame per il conseguimento della Laurea in Scienze religiose;
- d) eleggere con votazione segreta due dei propri membri a far parte del Consiglio Direttivo del Corso.
- e) valutare l'andamento della vita accademica e dell'attività didattica;
- f) trattare le questioni accademiche e didattiche a esso sottoposte dal Consiglio Direttivo o dal Responsabile.

Per la validità delle riunioni del Collegio dei docenti è richiesta la presenza della maggioranza semplice dei suoi membri. In tale computo non rientrano gli assenti formalmente giustificati. Le delibere vengono prese a maggioranza.

Il Segretario

Art. 12

La vita del Corso si giova anche del Segretario, che può essere coadiuvato da personale ausiliario e ha le seguenti competenze:

- a) eseguire le decisioni del Responsabile e del Consiglio Direttivo del Corso;
- b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione al Corso e di ammissione agli esami, di conseguimento dei gradi accademici;
- c) assicurare l'ordine nel Corso e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo;
- d) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la propria firma;
- e) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- f) compilare l'annuario, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati.

Piano di studi

Art. 13

Il Piano di studi costituisce l'annesso n. 1 al presente Regolamento.
È stabilito dal Consiglio direttivo e approvato dalla FTTr. Viene modificato con le stesse modalità.

Studenti

Art. 14

Il Corso è aperto alle seguenti categorie di studenti: *ordinari*, *straordinari*, *ospiti* e *uditori*.

Art. 15

Gli studenti *ordinari* sono quelli che, aspirando al conseguimento della *Laurea in Scienze religiose* o della *Laurea Magistrale in Scienze religiose*, frequentano tutti i corsi, i seminari e i laboratori prescritti dal CSSR. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla Laurea in Scienze religiose, è necessario essere in possesso del titolo di studio medio-secondario richiesto per l'iscrizione all'Università statale. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla Laurea Magistrale in Scienze religiose, è necessario essere in possesso della Laurea in Scienze religiose. A discrezione del Responsabile del CSSR, potrà essere richiesta allo studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

Art. 16

Sono studenti *straordinari* coloro che, pur frequentando tutte le discipline o buona parte di esse con l'intenzione di sostenere i relativi esami, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione.

Art. 17

Sono studenti *ospiti* coloro che, avendo il titolo prescritto per l'iscrizione, intendono frequentare una o più discipline e sostenere i relativi esami.

Sono altresì considerati ospiti gli studenti iscritti come ordinari presso un altro Istituto o Facoltà teologica che intendono frequentare alcuni corsi, dopo aver ottenuto il consenso del Responsabile.

Art. 18

Sono studenti *uditori* coloro che, avutane facoltà dal Responsabile, seguono una o più discipline per interesse culturale, anche senza l'intenzione di sostenere i relativi esami.

Art. 19

Gli studenti che, avendo completato la frequenza del curriculum degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico conclusivo, diventano *fuori corso*.

Assemblee degli studenti

Art. 20

Gli studenti possono riunirsi in assemblee generali o particolari per discutere problemi inerenti alla vita del Corso ed eleggere di anno in anno propri rappresentanti presso il Responsabile o il Consiglio Direttivo del Corso. Per l'espletamento dell'assemblea deve essere inoltrata dai Rappresentanti apposita domanda al Responsabile che, vagliata la richiesta, autorizza la riunione, mettendo a disposizione un locale idoneo.

Iscrizione

Art. 21

L'iscrizione va fatta entro la data stabilita di anno in anno presso la Segreteria del Corso.

Art. 22

Per l'iscrizione al I anno del ciclo triennale come *studente ordinario* è necessario:

a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile;

- b) presentare, in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o titolo di Laurea);
- c) presentare fotocopia di documento di identità personale valido e del codice fiscale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare la quietanza di pagamento della tassa di iscrizione;
- f) sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 23

Per l'iscrizione al II anno del ciclo triennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile;
- b) presentare la quietanza di pagamento della tassa di iscrizione;
- c) sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 24

Per l'iscrizione al III anno del ciclo triennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile;
- b) presentare la quietanza di pagamento della tassa di iscrizione;
- c) sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 25

Per l'iscrizione al I anno del ciclo biennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) essere in possesso della Laurea in Scienze religiose;
- b) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile;
- c) presentare la quietanza di pagamento della tassa di iscrizione;
- d) sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 26

Per l'iscrizione al II anno del ciclo biennale come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile;
- b) presentare la quietanza di pagamento della tassa di iscrizione;
- c) sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 27

Gli *studenti ordinari che provengono da altro Istituto* devono:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile;
- b) presentare, in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o titolo di Laurea);
- c) presentare in originale adeguata documentazione comprovante il percorso di studi seguito;
- d) presentare fotocopia di documento di identità personale valido e del codice fiscale;
- e) presentare due fotografie retrofirmate;
- f) presentare la quietanza di pagamento della tassa di iscrizione;
- g) sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 28

Per l'iscrizione come *studente straordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile;
- b) presentare, in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o titolo di Laurea);
- c) presentare un documento valido di identità personale e il codice fiscale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare la quietanza di pagamento della tassa di iscrizione;
- f) sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati personali.

I documenti di cui ai punti (b) (c) (d) non sono richiesti per il rinnovo dell'iscrizione.

Art. 29

Per l'iscrizione come *studente ospite* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile;
- b) presentare la quietanza di pagamento della tassa di iscrizione;
- c) sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 30

Per l'iscrizione come *studente uditore* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile;
- b) presentare la quietanza di pagamento della tassa di iscrizione;
- c) sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 31

Per l'iscrizione come *studente fuori corso* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione;
- c) sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 32

Agli *studenti stranieri* che desiderano iscriversi si richiedono quale documentazione ulteriore:

- la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale titolo e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'Università nel Paese d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata italiana presso il Paese d'origine o alle rappresentanze diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano;
- il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;
- la fotocopia del passaporto o di un documento di identità;
- l'attestazione di adeguata conoscenza della lingua italiana.

Tasse di iscrizione

Art. 33

L'ammontare delle tasse di iscrizione è determinato di anno in anno dal Consiglio d'Amministrazione di FBK su proposta del Consiglio Direttivo del Corso (cfr. art. 9.d).

Frequenza

Art. 34

Per il conseguimento del titolo accademico di *Laurea in Scienze religiose* o di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* è necessario frequentare rispettivamente nel triennio o nel quinquennio i corsi previsti dal Piano di studi e superare i relativi esami.

Art. 35

La frequenza è obbligatoria per i due terzi delle singole discipline.

Omologazione degli esami già sostenuti

Art. 36

Gli studenti possono chiedere l'omologazione degli esami già sostenuti purché:

- a) la disciplina di cui si chiede l'omologazione sia stata frequentata presso una Università o Facoltà Teologica o Istituto Teologico Accademico o Istituto Superiore di Scienze Religiose con un numero di crediti e ore comparabile a quello contemplato nel Piano di studi del CSSR;
- b) sia stato sostenuto il relativo esame con voto positivo.

Art. 37

L'omologazione può riguardare anche una parte dell'esame.

Art. 38

L'omologazione degli esami compete al Collegio dei docenti, che può delegare una commissione appositamente costituita (cfr. art. 11.b).

Art. 39

Chi ottiene l'omologazione totale di uno o più esami è dispensato dalla frequenza dei relativi corsi.

Art. 40

La domanda, su apposito modulo, va indirizzata al Responsabile e deve contenere gli estremi di tutti gli esami di cui si richiede l'omologazione; alla domanda deve essere allegata adeguata documentazione.

Art. 41

I voti dei corsi omologati non vengono trascritti in Segreteria e nel libretto d'esami e non vengono computati nella media finale. Solo i corsi frequentati presso gli ITA e gli ISSR della FTTr o presso Istituti di pari grado della Regione autonoma Trentino Alto Adige vengono omologati con voto e computati nella media finale.

Esami

Art. 42

Tutte le materie curriculari prevedono una prova d'esame finale; i seminari prevedono un elaborato scritto.

Art. 43

Possono sostenere gli esami soltanto gli studenti iscritti in regola con il pagamento delle tasse e che abbiano seguito i corsi per i quali richiedono l'iscrizione agli esami con una frequenza non inferiore ai due terzi.

Art. 44

Per sostenere gli esami va presentata domanda in Segreteria su apposito modulo almeno dieci giorni prima della data fissata per l'appello. I candidati vengono di norma esaminati in ordine di iscrizione. Chi risulta assente ingiustificato per due volte all'esame viene richiamato in forma ufficiale dal Responsabile.

Art. 45

Sono istituite *tre sessioni d'esame*: estiva, autunnale, invernale.

Art. 46

Nelle tre sessioni ciascun docente è tenuto a fissare almeno un appello d'esame.

Art. 47

Per quanto riguarda gli esami, l'anno accademico termina con la fine della sessione invernale (fine febbraio) dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 48

Gli studenti sono esaminati dai docenti del Corso. I voti, espressi in trentesimi, sono registrati sull'apposito libretto.

Art. 49

L'esame relativo a un corso opzionale o la registrazione della valutazione di un elaborato seminariale devono aver luogo entro la fine dell'anno accademico di attivazione.

Art. 50

È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. Finito l'esame, lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale predisposto dalla commissione giudicatrice e, in seguito, non gli è più permesso di rifiutare il voto.

Art. 51

Gli studenti che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame nella sessione successiva. Non è consentito ripetere l'esame nella stessa sessione.

Art. 52

Gli studenti hanno cinque anni di tempo per sostenere l'esame dopo aver frequentato un corso. Trascorso tale termine, lo studente dovrà rifrequentare il corso. Terminati gli esami, lo studente ha dieci anni per conseguire il titolo accademico.

Disposizioni disciplinari

Art. 53

Lo studente si impegna ad osservare le norme che lo riguardano, previste dal presente regolamento (cfr. art. 65). Lo studente che contravviene a questo impegno è soggetto, in relazione alla gravità e alla reiterazione delle inosservanze, a una delle seguenti sanzioni:

- a) richiamo scritto;
- b) sospensione dalle lezioni fino a un mese;
- c) non ammissione a una sessione d'esame;
- d) allontanamento dal Corso.

Art. 54

Le sanzioni di cui alle lettere (a) e (b) del precedente articolo vengono comminate direttamente dal Responsabile del Corso. Le sanzioni di cui alle lettere (c) e (d) sono proposte dal Responsabile e deliberate dal Consiglio Direttivo del Corso.

Art. 55

Il Responsabile può disporre l'immediata sospensione dello studente, qualora ciò si rendesse necessario per gravi motivi di ordine disciplinare.

Conclusione del Corso

Art. 56

Possono conseguire il diploma di *Laurea in Scienze religiose* gli studenti che:

- a) abbiano frequentato per almeno i due terzi le lezioni e i seminari del ciclo triennale e abbiano superato le verifiche prescritte dal Piano di studi (cfr. art. 34 e 41);
- b) possano attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) abbiano composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate in questo Regolamento (cfr. art. 59), che mostri la capacità di impostazione e discussione nella sessione prevista.

Art. 57

Possono conseguire il diploma di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* gli studenti che, dopo il conseguimento della Laurea in Scienze religiose:

- a) abbiano frequentato per almeno due terzi le lezioni, i seminari e i laboratori del ciclo biennale di studi e abbiano superato le verifiche di profitto prescritte (cfr. art. 34 e 41);
- b) attestino la conoscenza di due lingue straniere;
- c) abbiano composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate in questo Regolamento (cfr. art. 59), che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e lo sottomettano a pubblica discussione nella sessione prevista.

Art. 58

Per accedere all'esame finale occorre:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile;
- b) restituire il libretto personale;
- c) versare la tassa d'esame.

Esame finale

Art. 59

L'esame per il conseguimento della *Laurea in Scienze religiose* si svolge in due parti:

- a) *discussione di un elaborato scritto*, dal quale risulti la capacità del candidato di trattare sistematicamente e di approfondire un argomento appartenente al campo delle Scienze religiose;
- b) *colloquio* su un argomento scelto dalla commissione esaminatrice con riferimento a un tesario di cui all'art. 61.

L'esame per il conseguimento della *Laurea Magistrale in Scienze religiose* si svolge con la sola discussione di un elaborato scritto.

Art. 60

L'*elaborato* deve essere inedito, e comunque non presentato in passato per il conseguimento di gradi accademici civili o ecclesiastici. Indicativamente, esso deve avere l'ampiezza di 30-50 cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento della *Laurea in Scienze religiose* e di 80-100 cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento della *Laurea Magistrale in Scienze religiose*. Nel computo delle cartelle non viene compresa la bibliografia. L'*elaborato* deve essere reso disponibile in Segreteria in triplice copia almeno quindici giorni prima dell'esame, unitamente a una dichiarazione del docente che ha seguito il lavoro, nella quale si attesti l'ammissibilità alla discussione.

Art. 61

Il *tesario* di complessive 15 tesi per l'esame per il conseguimento della *Laurea in Scienze religiose* viene predisposto dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio Direttivo del Corso, con riferimento alle discipline previste dal Piano di studi nel triennio, e resta in vigore finché non venga modificato o sostituito.

Art. 62

L'esame finale viene sostenuto di fronte a una Commissione formata da almeno tre docenti del Corso. Di essa devono far parte il Responsabile del Corso o un suo delegato, il relatore e il correlatore dell'*elaborato scritto* e, nel caso della *Laurea in Scienze religiose*, il docente incaricato per il colloquio orale.

Art. 63

La *votazione* è espressa in trentesimi. Essa è attribuita dalla commissione esaminatrice tramite la media derivante:

- a) dai voti degli esami (influyente per la *Laurea in Scienze religiose* per il 70%; per la *Laurea Magistrale* per il 50%);
- b) dalla valutazione dell'*elaborato scritto* (influyente per la *Laurea in Scienze religiose* per il 20%; per la *Laurea Magistrale* per il 30%);
- c) dalla votazione dell'esame finale di cui all'art. 59 (influyente per la *Laurea in Scienze religiose* per il 10%; per la *Laurea Magistrale* per il 20%).

Art. 64

I titoli di *Laurea in Scienze religiose* e di *Laurea Magistrale in Scienze religiose* sono conferiti dalla FTTr.

Disposizioni finali e annessi

Art. 65

Copia del presente Regolamento viene distribuita ai singoli studenti, che devono sottoscrivere una dichiarazione nella quale si impegnano ad accettarne incondizionatamente tutte le norme.

Gli annessi al Regolamento contengono, in particolare, le informazioni relative al Piano di studi, all'orario delle lezioni, alle tasse di iscrizione e alla Segreteria del Corso. Le modifiche agli annessi non costituiscono modifiche al Regolamento.

3. Annessi

3.1 Piano di studi

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

Primo Anno (36 crediti; 60 ECTS)	Crediti	ECTS
Istituzioni di filosofia	3	4
Filosofia sistematica I: Problema della conoscenza e del linguaggio; Correnti del pensiero contemporaneo	5	10
Studi biblici I: Introduzione generale alla Bibbia e storia di Israele	5	10
Introduzione alla Teologia	3	4
Istanze odierne della Teologia fondamentale I	4	6
Etica cristiana I: Morale fondamentale	4	6
Storia della Chiesa I: Antichità e Medioevo	4	8
Scienze umane I: Sociologia della religione	3	4
Pedagogia generale	2	3
Metodologia delle ricerca scientifica	1	2
Seminario monografico / Crediti complementari	2	3
Secondo Anno (35 crediti; 60 ECTS)	Crediti	ECTS
Filosofia sistematica II: Ermeneutica e antropologia; Metafisica	4	8
Studi biblici II: Egesi dell'AT e del NT	5	10
Storia e sistematica dei dogmi I: Cristologia; Teologia trinitaria	6	12
Etica cristiana II: Etica della persona	4	6
Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea	4	6
Scienze umane II: Psicologia della religione	4	6
Storia e forme del culto cristiano	4	6
Seminario monografico 1 / Crediti complementari	2	3
Seminario monografico 2 / Crediti complementari	2	3

Terzo Anno (34 crediti; 60 ECTS)	Crediti	ECTS
Filosofia sistematica III: Etica filosofica; Problema di Dio e della religione	4	6
Studi biblici III: Egesi dell'AT e del NT	5	12
Storia e sistematica dei dogmi II: Antropologia teologica; Ecclesiologia	5	12
Etica cristiana III: Morale sociale	3	5
Storia delle religioni e etnologia religiosa	4	6
Didattica dell'insegnamento di Religione cattolica / Linguaggi della comunicazione *	4	6
Storia della Chiesa locale	2	3
Arte e iconografia cristiana	2	3
Seminario monografico / Crediti complementari	2	3
Modulo della tesi di Laurea in Scienze religiose	3	4

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Primo Anno (34 crediti; 60 ECTS)	Crediti	ECTS
Teologia biblica I	4	6
Istanze odierne della teologia fondamentale II: Corso monografico	2	4
Storia e sistematica dei dogmi III: Sacramentaria; Escatologia e mariologia	6	12
Ecumenismo	3	5
Storia della Chiesa III: Corso monografico sull'Età contemporanea	2	4
Bioetica	2	4
Teologia delle religioni	3	5
Introduzione alle religioni monoteistiche: Ebraismo	2	4
Teoria della scuola / Islamologia. Violenza e non-violenza *	2	4
Laboratorio e Tirocinio IRC 1 / Stage curriculare 1 *	4	6
Disciplina opzionale	2	3
Seminario monografico / Crediti complementari	2	3

Secondo Anno (36 crediti; 60 ECTS)	Crediti	ECTS
Teologia biblica II	4	8
Storia e sistematica dei dogmi IV: Corsi monografici	4	8
Diritto canonico	4	5
Letteratura cristiana antica	5	8
Dottrina sociale della Chiesa	2	4
Introduzione alle religioni monoteistiche: Islamologia	2	4

Laboratorio e Tirocinio IRC 2 / Stage curriculare 2 *	4	6
Disciplina opzionale	2	3
Arte e monumenti locali (seminario obbligatorio)	2	3
Seminario monografico / Crediti complementari	2	3
Modulo della tesi di Laurea Magistrale in Scienze religiose	5	8

* Corsi attivati per coloro che non intendono accedere all'insegnamento di Religione cattolica.

3.2 Orario delle lezioni

Tutte le lezioni si tengono il *mercoledì pomeriggio*, il *giovedì mattina e pomeriggio*, e il *venerdì pomeriggio*. I corsi opzionali, i seminari, i lettori previsti dal Piano di studi ed eventuali corsi residenziali possono aver luogo in altri giorni o in altra sede.

L'orario delle lezioni è il seguente:

mattino	pomeriggio
I ora: 9.00 - 9.45	14.30 - 15.15
II ora: 9.45 - 10.30	15.15 - 16.00
III ora: 11.00 - 11.45	16.30 - 17.15
IV ora: 11.45 - 12.30	17.15 - 18.00

Per i corsi condivisi con l'ISSR "Romano Guardini" di Trento si seguirà il seguente orario:

mercoledì pomeriggio
I ora: 15.45 - 16.30
II ora: 16.30 - 17.15
III ora: 16.30 - 18.15
IV ora: 18.15 - 19.00

Eventuali variazioni saranno comunicate tempestivamente attraverso il sito web, che gli studenti sono invitati a consultare regolarmente.

3.3 Tasse di iscrizione

Le tasse di iscrizione devono essere versate, *operando esclusivamente attraverso sportelli bancari*, sul Conto Corrente di Tesoreria n. 40765411 della sede centrale della UniCredit Banca SpA (Via G. Galilei 1 - 38122 Trento, coordinate bancarie: IBAN IT92K0200801820000040765411), intestato alla Fondazione Bruno Kessler, Via S. Croce 77 - 38122 Trento. Va sempre indicata la causale del versamento.

Per l'anno accademico in corso l'importo delle tasse di iscrizione è il seguente:

- studenti ordinari*: € 370,00 (trecentosettanta) annui in due rate da € 185,00 (centottantacinque) l'una, la prima all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio del rispettivo a.a.;
- studenti straordinari, ospiti e uditori*: € 60,00 (sessanta) per insegnamento richiesto fino a un massimo di € 370,00 (trecentosettanta) annui in due rate uguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio del rispettivo a.a.;
- studenti fuori corso*: € 230,00 (duecentotrenta) annue in unica soluzione per chi non ha concluso gli esami; € 150,00 (centocinquanta) annui in unica soluzione per chi ha concluso gli esami da versare entro il 28 febbraio del rispettivo a.a.;
- tassa di diploma*: € 180,00 (centottanta), da versare all'atto della domanda per sostenere l'esame finale.

In caso di mancato pagamento della rata entro la scadenza prevista, la regolarità amministrativa viene meno a partire dal giorno successivo della scadenza di rata e viene ripristinata solo dopo l'avvenuto pagamento della rata e della relativa mora (€ 50,00).

Gli importi versati non verranno in nessun caso restituiti.

3.4 Segreteria del Corso

La Segreteria funziona presso la sede della Fondazione Bruno Kessler di Via S. Croce, 77 a Trento (tel. 0461/314238 - fax 0461/314233) e rimane aperta al pubblico dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30 e il venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

La Segreteria rimane chiusa al pubblico durante le vacanze natalizie e pasquali e nel mese di agosto.

Eventuali variazioni degli orari saranno comunicate tempestivamente attraverso il sito web, che gli studenti sono invitati a consultare regolarmente.

MyCSSR è la pagina personale dello studente o del docente attraverso la quale si accede a dati personali, informazioni, materiali didattici e a vari servizi online, fra cui la gestione dell'iscrizione agli esami.

MyCSSR è attivo per gli studenti iscritti, attraverso l'indirizzo <http://www.issr.trento.glauco.it/pps/>

MyCSSR è attivo per i docenti attraverso l'indirizzo <http://www.issr.trento.glauco.it/ppd/>

Le credenziali di accesso vengono fornite dalla Segreteria del Corso.

4. Biblioteca

La Fondazione Bruno Kessler dispone di una ricca Biblioteca specializzata in scienze storiche e filosofico-teologiche.

La Biblioteca riflette gli interessi delle linee di ricerca sviluppate dal Centro per le Scienze Religiose e dall'Istituto Storico Italo-Germanico ed è una sorta di laboratorio per i ricercatori di FBK. È aperta anche a studiosi esterni, studenti e appassionati delle materie storiche e filosofico-teologiche.

Si riportano di seguito le informazioni utili per gli studenti del CSSR estratte dal "Regolamento per la sala di lettura".

- **Orario**

Le sale di lettura sono aperte dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 19.00; l'orario per le richieste di opere in consultazione inizia alle ore 8.00 e termina alle ore 18.00. Di sabato le sale e il servizio funzionano dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

La Biblioteca rimane chiusa nei giorni delle festività previste dal calendario, il 26 giugno (S. Vigilio); inoltre la vigilia di Natale e l'ultimo giorno dell'anno la biblioteca chiude alle ore 17.00.

- **Ammissione**

Per l'accesso alla biblioteca è necessario un documento di identità da consegnare in portineria; si ha in tal modo anche diritto alla chiave degli armadietti per il deposito di borse e altri oggetti personali.

Per la richiesta di servizi (prestiti, fotocopie ecc.) bisogna essere in possesso della tessera personale CBT (Catalogo Bibliografico Trentino), che si può eventualmente richiedere presso gli uffici della biblioteca.

- **Consultazione**

Gli strumenti bibliografici nella sala di lettura nord riguardano le Scienze religiose, quelli della sala di lettura sud riguardano gli Studi storici.

Lo studioso inoltra la richiesta per la consultazione dei volumi a deposito, mediante un modulo stampabile direttamente dal catalogo elettronico, o, in alternativa, compilando in ogni sua parte un'apposita scheda (bianca per Studi storici, rosa per Scienze religiose), curando che anche la seconda copia risulti leggibile.

I moduli con le richieste (che non possono eccedere, in totale, il numero di dieci per ciascun studioso) devono essere consegnati al personale del front-office e vengono soddisfatte ogni mezz'ora (una volta registrati i libri sono a disposizione del richiedente presso il banco della distribuzione).

Prima del ritiro dell'opera è bene che l'utente verifichi lo stato di conservazione del materiale richiesto e, se necessario, segnali al personale eventuali manomissioni (strappi, sottolineature, etc.) onde evitare discussioni al momento della restituzione dell'opera.

I libri in consultazione non possono essere portati per nessun motivo fuori dall'area della biblioteca.

Il prestito a domicilio non è ammesso per la caratteristica stessa dei Centri di ricerca, nei quali tutti gli studiosi hanno il diritto di reperire in ogni momento gli strumenti necessari al loro lavoro.

La consultazione delle tesi di laurea è concessa solo previa autorizzazione del rispettivo autore.

Terminata la consultazione, i libri devono essere riconsegnati all'addetto o depositati nel contenitore del bancone del front-office.

- **Norme principali**

I libri tolti dagli scaffali aperti, a fine consultazione, vanno lasciati sui tavoli.

Nelle sale di consultazione non si possono consumare cibi e bevande, né è ammessa la lettura dei giornali. I cellulari vanno tenuti spenti. È inoltre raccomandato un comportamento adeguato a un luogo di studio.

Chi si assenta per più di mezz'ora è tenuto a liberare il tavolo e a riconsegnare agli uscieri la chiave dell'armadietto. Il personale addetto interviene a garantire il rispetto della norma.

- **Libri riservati per la consultazione continuata**

I libri di cui non si sia terminata la consultazione vanno comunque consegnati agli addetti alla distribuzione corredati dall'apposito cartoncino recante il proprio nome, cognome e la data; saranno riservati in uno spazio dedicato negli uffici interni per le successive consultazioni per la durata del prestito (un mese più eventuale proroga): fa fede la data di registrazione. Non è consentito consultare i libri riservati ad altro studioso, pena l'immediata espulsione dalla Biblioteca.

- **Tavoli riservati**

Su indicazione dei Direttori dei singoli Centri possono essere riservati dei tavoli a singoli studiosi per dei periodi di tempo stabiliti.

Gli addetti alla distribuzione segnaleranno l'eventuale mancata frequenza dei destinatari dei posti riservati, per evitare che si verifichi la spiacevole situazione di avere tavoli liberi (benché riservati) e utenti cui è negato l'accesso per mancanza di posti.

- **Compiti di controllo**

Gli uscieri verificano che nessun libro venga portato fuori dall'edificio.

Gli addetti al front office controllano l'ammissione degli studiosi e il funzionamento delle sale di lettura.

La reiterata non osservanza delle suddette regole comporta la sospensione temporanea dell'accesso ai servizi della biblioteca.

5. Programmi dei corsi a.a. 2017-2018

5.1 Corso di Laurea in Scienze religiose

Secondo anno (35 crediti - 60 ECTS)

titolo		Filosofia sistematica III (corso fondamentale)
docenti		Paolo COSTA e Andrea AGUTI
crediti		5 (8 ECTS)
insegnamento		FI3001
ore		60

Il corso è così suddiviso:

titolo		Etica filosofica (primo modulo)
docente		Paolo COSTA
insegnamento		FI3001a
crediti		5 ECTS
ore		36 ore

Il riconoscimento. Nella riflessione etico-politica contemporanea grande attenzione viene riservata al bisogno degli esseri umani di sentirsi riconosciuti nella loro unicità e dignità. Qualcuno ha parlato persino, e con buone ragioni, di una "svolta riconoscitiva" della filosofia, favorita e sollecitata dai dilemmi e dalle opportunità con cui sono costrette a fare i conti le odierne società multiculturali. Per comprendere meglio il significato di tale svolta, durante il corso verranno esaminate alcune tra le più influenti concezioni del riconoscimento e delle lotte (individuali e collettive) per conseguirlo, avendo cura di situarle nel loro rispettivo contesto storico-filosofico. Il programma d'esame definitivo verrà distribuito alla fine delle lezioni. La prova d'esame prevede un colloquio orale. È prevista però la possibilità di concordare con il docente la stesura di un elaborato scritto attorno a cui far vertere il colloquio.

Bibliografia

Honneth A., *Lotta per il riconoscimento*, il Saggiatore, Milano 2002
Ricoeur P., *Percorsi del riconoscimento*, Cortina, Milano 2005
Sennett R., *Rispetto. La dignità umana in un mondo di diseguali*, il Mulino, Bologna 2004
Sparti D., *L'importanza di essere umani. Etica del riconoscimento*, Feltrinelli, Milano 2003
Taylor C. - Habermas J., *Multiculturalismo. Lotte per il riconoscimento*, Feltrinelli, Milano 1998
Testa I., *La natura del riconoscimento*, Mimesis, Milano 2010

titolo		Problema di Dio e della religione (secondo modulo)
docente		Andrea AGUTI
insegnamento		FI3001b
crediti		3 ECTS
ore		24 ore

Il corso sarà diviso in due parti: nella prima si prenderà in considerazione il problema di formulare una definizione sostanziale di religione. Nella seconda parte si legherà il problema della religione a quello di Dio, richiamando alcuni argomenti circa l'esistenza e la natura di Dio tratti dalla discussione contemporanea in filosofia della religione

Bibliografia

Aguti A., *Introduzione alla filosofia della religione*, La Scuola, Brescia 2016, capp. I, II, III, IV
Tetens H., *Pensare Dio, Saggio di teologia razionale*, Morcelliana, Brescia 2017

titolo		Studi biblici III: Egesi dell'AT e del NT (corso fondamentale)
docenti		Ester ABBATTISTA . Ernesto BORGHI, Stefano ZENI
crediti		6 (12 ECTS)
insegnamento		SA3003
ore		72

Il corso è così suddiviso:

titolo		Egesi dell'AT: La profezia nell'Antico Testamento (primo modulo)
docente		Ester Abbattista
crediti		6 ECTS
insegnamento		SA3003a
ore		36 ore

Il corso offre una introduzione alla letteratura profetica e in particolare ai singoli libri profetici. Durante le lezioni verrà preso in esame lo studio esegetico di alcuni brani tratti sia dalla profezia pre-classica che classica.

Scopo del corso è di consentire allo studente una visione globale della letteratura profetica biblica, approfondendo alcuni libri e alcune tematiche attraverso la lettura e lo studio esegetico di brani particolarmente significativi.

Bibliografia

Alonso Schökel L. et al., *I Profeti*, Borla, Roma 1984

Borgonovo G., *Torah e storiografie dell'Antico Testamento*, Elledici, Leumann (TO) 2012

Marconcini, B., *Profeti e apocalittici*, Elledici, Leumann (TO) 1995

Rofè A., *Storie di profeti: la narrativa sui profeti nella Bibbia ebraica: generi letterari e storia*, Paideia, Brescia 1991

Rofè A. - Minissale A., *Introduzione alla letteratura profetica*, Paideia, Brescia 1995

Scaiola D., *I dodici profeti: perché "minori"? : esgesi e teologia*, EDB, Bologna 2011

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

titolo		Egesi dell'NT: Lettere paoline (secondo modulo)
docente		Ernesto Borghi
crediti		3 ECTS
insegnamento		SA3003b
ore		18 ore

La figura di Paolo di Tarso, la sua opera e gli scritti a lui variamente attribuibili costituiscono terreni fondamentali di confronto per avere nozioni significative sulle origini cristiane a livello teologico, antropologico e storico. Il corso sarà articolato, nell'interesse verso i testi biblici in se stessi e verso le loro ricadute etiche e religiose contemporanee, secondo quattro aspetti essenziali: cenni storico-biografici su Paolo; introduzione generale alle lettere paoline; introduzione alla lettura dei testi ritenuti sicuramente paolini e alle lettere pastorali, con saggi di analisi ed interpretazione di passi significativi; linee di teologia ed antropologia paoline (sintesi).

Bibliografia

Borghi E. (ed) Aa.Vv., *Leggere per vivere. Paolo e le sue lettere*, CD, absi, Lugano 2017

Borghi E., *Scrivere al cuore dell'essere umano. Le lettere neo-testamentarie tra esgesi antica ed ermeneutica contemporanea*, LAS, Roma 2011 (testo-guida del corso, da portare a lezione)

Boring M.E., *Introduzione al Nuovo Testamento*, 1, tr. it., Paideia, Brescia 2015, pp. 231-572

Penna R., *Le prime comunità cristiane*, Carocci, Roma 2011

Pitta A., *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, Elledici, Torino 2013

Pulcinelli G., *Paolo, scritti e pensiero*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

titolo		Egesi dell'NT: Lettere cattoliche (terzo modulo)
docente		Stefano Zeni
crediti		3 ECTS
insegnamento		SA3003c
ore		18 ore

A partire da Eusebio di Cesarea, all'inizio del IV secolo, sette lettere del Nuovo Testamento – una di Giacomo, due di Pietro, tre di Giovanni, una di Giuda – furono raccolte assieme, nonostante la loro origine diversa, sotto la definizione di "cattoliche". Il titolo deriva, con buona probabilità, dal fatto che la maggior parte di esse non è indirizzata a comunità o persone particolari, ma riguardano piuttosto i cristiani in generale. L'obiettivo del corso è di guidare gli studenti all'interpretazione delle lettere cattoliche attraverso lo studio storico-letterario, l'esegesi di alcuni testi e l'approfondimento dei temi teologici, che permetteranno di individuare le principali traiettorie dottrinali dei diversi scritti.

Bibliografia

Brown R.E., *Introduzione al Nuovo Testamento*, Brescia, Queriniana, 2001, pp. 520-549.925-1009

Martin A. et al., *Edificare sul fondamento. Introduzione alle lettere deuteroapaline e alle lettere cattoliche non giovanee*, Torino 2015

Reggi R. (ed), *Lettere cattoliche. Traduzione interlineare in italiano*, EDB, Bologna 2014

Tuñí J.-O. – Alegre X., *Scritti giovanee e lettere cattoliche*, Paideia, Brescia 1997, pp. 13-232

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

titolo		Storia e sistematica dei dogmi II: Antropologia teologica; Ecclesiologia (corso fondamentale)
docenti		Milena MARIANI e Giampaolo TOMASI
crediti		6 (12 ECTS)
insegnamento		SD3003
ore		72

Il corso è così suddiviso:

titolo		Antropologia teologica (primo modulo)
docente		Milena MARIANI
crediti		3 (6 ECTS)
insegnamento		SD3003a
ore		36 ore

Il corso persegue lo scopo di introdurre all'antropologia teologica evidenziando, in primo luogo, i nuclei tematici intorno ai quali essa si è progressivamente organizzata (in particolare creazione, peccato originale, grazia) e, in secondo luogo, proponendo un approfondimento dedicato al tema della corporeità umana con l'ausilio di letture dirette di alcuni testi significativi. Si farà ricorso a lezioni frontali accompagnate da momenti seminariali. La prova d'esame sarà orale.

Bibliografia

Fabris R., *Corpo, anima e spirito nella Bibbia. Dalla creazione alla risurrezione*, Cittadella Editrice, Assisi 2014

Ladaria L.F., *Introduzione alla antropologia teologica*, Gregorian&Biblical Press, Roma 2011⁷

Manicardi L., *Il corpo. Via di Dio verso l'uomo, via dell'uomo verso Dio*, Edizioni Qiqajon, Magnano (BI) 2005

Moltmann J., *Dio nella creazione. Dottrina ecologica della creazione*, Editrice Queriniana, Brescia 2007³

Pagazzi G.C., *Questo è il mio corpo. La grazia del Signore Gesù*, EDB, Bologna 2016

Sanna I., *L'identità aperta. Il cristiano e la questione antropologica*, Editrice Queriniana, Brescia 2006

Ulteriore bibliografia e indicazioni per l'esame finale saranno fornite durante le lezioni.

titolo		Ecclesiologia (secondo modulo)
docente		Giampaolo TOMASI
crediti		3 (6 ECTS)
insegnamento		SD3003b
ore		36 ore

Il fatto cristiano propone la fede in Gesù Cristo, che apre alla possibilità della salvezza che è domanda sempre nuova emergente dal cuore umano. Il Vangelo unisce la fede alla domanda di salvezza tramite il battesimo: "Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo" (Mc 16,16); la fede allora ha bisogno di una mediazione che è espressa dalla Chiesa.

Il Concilio Vaticano II (1962-1965) ha dedicato un'ampia riflessione alla Chiesa, recuperando concetti quali: popolo di Dio, comunione, sacramento e missione, che durante il corso saranno presentati per illustrare l'identità della Chiesa e il suo ruolo in rapporto alla salvezza degli uomini in Gesù Cristo.

Il corso sarà articolato in alcune parti:

1. Si inizierà con la storia del trattato di ecclesiologia soffermandoci soprattutto sulla costituzione del Vaticano II sulla Chiesa *Lumen Gentium*.
2. Ci metteremo poi "in ascolto" della Parola di Dio per raccogliere dalla Scrittura gli "appelli vincolanti" per una comprensione vera della Chiesa, intesa come il popolo di Dio.
3. Affronteremo la questione "fondazione o fondamento della Chiesa in Gesù Cristo?" ossia i segni di continuità strutturali tra il Gesù pre e post-pasquale e la Chiesa apostolica, *norma normans*.
4. Dedicheremo più spazio alla riflessione attorno ad alcuni concetti "trinitari" che ci indicano la forma della Chiesa: popolo di Dio, corpo di Cristo e comunione dello Spirito Santo.

Bibliografia

- Cereti G., *Per un'ecclesiologia ecumenica*, EDB, Bologna 1997
 Dianich S. – Noceti S., *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002
 Pié-Ninot S., *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Queriniana, Brescia 2008
 Philips G., *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della "Lumen Gentium"*, Jaca Book, Milano 1975
 Tangorra G., *La Chiesa secondo il Concilio*, EDB, Bologna 2007
 Associazione Teologica Italiana, *La Chiesa e il Vaticano II. Problemi di ermeneutica e recezione conciliare*, Glossa, Milano 2005
 G. Tomasi, Dispense, (pro manuscripto)
 Ulteriore bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

titolo		Etica cristiana III: Morale sociale (corso fondamentale)
docente		Guido GHIA
insegnamento		ET3004
crediti		3 (5 ECTS)
ore		36

A partire dalla presentazione, dalla lettura e dal commento della *Laudato si'*. Lettera enciclica sulla cura della casa comune di papa Francesco, si discuteranno le seguenti tematiche etiche fondamentali, lette alla luce delle prospettive tradizionali e nuove della dottrina sociale della Chiesa cattolica:

- Dignità dell'uomo e della persona come centro dell'ordine economico, sociale e politico;
- Il rapporto con l'ambiente. I fondamenti di un'ecologia teologica;
- Le strutture economiche e finanziarie di peccato. Etica del lavoro e giustizia sociale;
- Virtù cardinali, teologali e sociali. Bene comune, destinazione universale delle risorse, giustizia generazionale, conversione ecologica.

Bibliografia

- Papa Francesco, *Laudato si'*. Lettera enciclica sulla cura della casa comune, Paoline, Milano 2015
Laudato si' di Papa Francesco. Per un'ecologia integrale: problemi e prospettive, in "Quaderni per il dialogo e per la pace", ACLI Milano, XIII, 1/2016
 Mejia J., *Temi di dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 1996

titolo		Storia delle religioni e etnologia religiosa (corso fondamentale)
docente		Maria Chiara GIORDA
insegnamento		SR3005
crediti		4 (6 ECTS)
ore		48

Nella nostra società il dato religioso occupa uno spazio importante, rintracciabile in forme di credenza variegata e difforme. Al di là di ogni processo di secolarizzazione, le religioni hanno oggi un peso importante sia per quanto concerne la sfera individuale, con forme inedite di sincretismi, conversioni, credenze plurime, sia per quanto attiene alla sfera pubblica, sociale e politica. Il corso vuole mettere a fuoco i fatti religiosi e le sfide del mondo moderno, con particolare attenzione ai testi, ai protagonisti, alle pratiche, ai sistemi di credenza e alle forme di appartenenza.

- Le teorie classiche (Comte, Durkheim Weber, Marx, Simmel)
- Le teorie "moderne"
- Le dimensioni della religiosità
- Modelli di organizzazione socio-religiosa
- Il pluralismo religioso in Italia

Trattazione di questioni che sono al centro del dibattito sulle religioni: studi di genere; economia e religioni; Fondamentalismi/religione e violenza; luoghi religiosi in spazi urbani; secolarizzazione.

Bibliografia

Appunti delle lezioni, materiali didattici, letture.

Berger P.- Davie G. - Fokas E., *America religiosa, Europa laica?*, Il Mulino, Bologna 2010

Pace E. (ed), *Le religioni nell'Italia che cambia*, Carocci, Roma 2013

titolo		Didattica dell'insegnamento di Religione cattolica (corso fondamentale per futuri insegnanti IRC)
docente		Matteo GIULIANI
insegnamento		DI3006
crediti		4 (6 ECTS)
ore		48

Il corso tratteggia il profilo o quadro di competenze dell'insegnante di Religione, e analizza il quadro delle legittimazioni dell'insegnamento della Religione nella Scuola italiana.

Si evidenziano poi le scelte pedagogico-didattiche che caratterizzano la Scuola italiana e si individua la fisionomia che vi assume l'insegnamento della Religione: valore educativo, specifici Obiettivi di Apprendimento e Traguardi verso Competenze, dimensioni contenutistiche relative al cristianesimo e alle altre religioni e visioni di vita, scelte metodologiche, rapporto con le altre discipline.

Al centro del corso ci sono i passi della programmazione delle Unità di Apprendimento valorizzando il modello della Didattica per concetti, la teoria della mediazione didattica e tecniche d'aula specifiche dell'Insegnamento della Religione Cattolica in relazione alle dimensioni antropologica, biblica, storica, simbolica, artistica, comparativa della disciplina.

Bibliografia

Calvani A., *Come fare una lezione*, Carocci Faber, Roma 2016

Damiano E., *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla Didattica per Concetti con esercitazioni*, Franco Angeli, Milano 2007

Damiano E., *L'azione didattica. Per una teoria dell'insegnamento*, Armando, Roma 1999

Damiano E., *La mediazione didattica. Per una teoria dell'insegnamento*, Angeli, Milano 2013

Giuliani M., *La religione, disciplina scolastica*, Trento 2017 (dispensa con bibliografia di approfondimento)

Trenti Z. - Pastore C. (edd), *Insegnamento della religione: competenza e professionalità*, LDC, Torino 2013

Ministero della Pubblica Istruzione, *Leggi e Decreti relativi alla Riforma della Scuola e dell'IRC* (cfr. sito Internet)

titolo		Linguaggi della comunicazione (corso fondamentale in sostituzione di Didattica IRC; moduli fruibili anche come corsi opzionali)
docenti		Salvatore ABBRUZZESE e Marco BELLANO
insegnamento		SO3008
crediti		4 (6 ECTS)
ore		48

Il corso è così suddiviso

titolo		Sociologia della comunicazione
docente		Salvatore ABBRUZZESE
insegnamento		SO3008a
crediti		3
ore		24

Con la crescente presenza dei mezzi di comunicazione di massa aumenta sempre di più la parte del mondo sociale alla quale non accediamo che attraverso l'universo dei media. Questi costituiscono, di fatto, l'unico canale attraverso il quale veniamo a conoscenza di tutta quella vasta parte dell'universo sociale che cade al di là delle nostre possibilità di esperienza diretta. La realtà non direttamente sperimentabile viene pertanto filtrata e riordinata secondo specifici registri di importanza. Per quanto ciò non porti che raramente alla produzione di false informazioni, non c'è tuttavia dubbio di quanto i criteri che stabiliscono alla selezione di queste sono stabiliti dalla sensibilità culturale e politica delle diverse redazioni che presiedono alla direzione di ogni singolo strumento di comunicazione di massa. Una tale dinamica non caratterizza solo la sfera informativa, non concerne cioè la sola trasmissione delle notizie, ma anche la sfera culturale. I mezzi di comunicazione producono infatti anche un'immagine di ogni singolo universo sociale storicamente definito, definendo così le interpretazioni prevalenti del mondo sociale e dell'esistenza individuale. Ed è così che, in assenza di qualsiasi conoscenza diretta e di una qualsiasi informazione strutturata, la nostra conoscenza di intere aree sociali così come quella di interi gruppi sociali e generazionali transita completamente e inevitabilmente attraverso il filtro dei media.

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base per muoversi in un tale processo di comunicazione. In tal senso verranno esaminate in una prima parte la struttura della relazione comunicativa, il processo comunicativo e le funzioni della comunicazione. Nella seconda parte verranno invece analizzati i processi di produzione delle rappresentazioni sociali e la loro posizione nella società contemporanea.

Bibliografia

Abbruzzese S., *Modernità e individuo. Sociologia dei processi culturali*, Morcelliana, Brescia, 2016

Gili G. - Colombo F., *Comunicazione, cultura, società. L'approccio sociologico alla relazione comunicativa*, La Scuola, Brescia 2013

titolo		Religione e media
docente		Marco BELLANO
insegnamento		SO3008b
crediti		3
ore		24

Il corso intende investigare la presenza del tema religioso e della religione stessa nell'ambito dei prodotti audiovisivi divulgati attraverso i moderni mezzi di comunicazione di massa. Il percorso di esplorazione seguirà due direttrici principali. La prima sarà storica, ed esaminerà alcuni casi esemplari di espressione del tema religioso in ambito audiovisivo, con particolare riferimento al cinema. La seconda sarà interdisciplinare, e cercherà di valutare in che modo le dinamiche sociali e la costruzione della realtà proposta dai media influenzino – o siano influenzate - dall'uso del religioso nell'audiovisivo. Si affronterà un caso di studio monografico: la presenza del religioso nell'animazione, con un approfondimento specifico sull'animazione giapponese.

Bibliografia

- Debray R., *Dio, un itinerario. Per una storia dell'Eterno in Occidente*, Raffaello Cortina, Milano 2002
- Hoover S.M., *Religion in the Media Age*, Routledge, London - New York 2006
- Jolyon Baraka T., *Drawing on Tradition: Manga, Anime, and Religion in Contemporary Japan*, University of Hawai'i Press, Honolulu 2012
- Lyden J. (ed), *The Routledge Companion to Religion and Film*, Routledge, London 2010
- McLuhan M., *La luce e il mezzo. Riflessioni sulla religione*, Armando, Roma 2002
- "The Mediatization of Religion", *Special Issue of Culture and Religion: An Inter-disciplinary Journal*, XII, 2/2011
- Vecoli F., *La religione ai tempi del web*, Laterza, Roma - Bari 2013

titolo		Storia della Chiesa locale (corso fondamentale)
docente		Severino Vareschi
insegnamento		SC3009
crediti		2 (3 ECTS)
ore		24

Il corso presenterà inizialmente le questioni riguardanti la prima evangelizzazione del Trentino e la missione di Vigilio e dei martiri di Anaunia. Dopo rapidissimi cenni all'epoca altomedievale, ci si soffermerà sulla nascita del principato vescovile nel secolo XI, sulla sua «epoca d'oro» e sulla sua successiva crisi tardomedievale nel contesto dell'instaurarsi di forti potentati regionali contigui. Si mostrerà quindi la ripresa di un ruolo politico dei principi vescovi trentini all'inizio dell'epoca moderna in servizio a Casa d'Asburgo e alla Sede romana e alle loro reciproche relazioni sugli scenari italico ed europeo tra Germania e Italia, come pure tra riforma protestante, riforma cattolica e controriforma, con particolare attenzione agli aspetti locali del concilio di Trento. Dopo rapidi cenni all'epoca barocca, si illustreranno le ricadute locali degli sconvolgimenti napoleonici e la nuova situazione ottocentesca, con le sue caratteristiche di maggiore evidenza, nella vita diocesana, degli aspetti pastorali e di impegno sociale. L'inizio del secolo XX e poi l'epoca fascista costituiranno per il cattolicesimo trentino, nel nuovo contesto politico italiano, una nuova sfida, superata la quale, se ne presenterà una diversa e altrettanto impegnativa all'epoca del Concilio Vaticano II e della secolarizzazione della vita e del pensiero anche nella regione tra l'Adige e i monti.

Bibliografia

Rogger I., *Storia della Chiesa di Trento. Da Vigilio al XIX secolo*, Il Margine, Trento 2009; con integrazioni del docente
Sul sito del Corso vengono messe a disposizione degli studenti slides e fonti.

Bibliografia integrativa

- Benvenuti S., *Il Trentino durante la guerra 1914-1918. Le istituzioni ecclesiastiche*, in M. Garbari - A. Leonardi (edd), *L'età contemporanea 1803-1918 (Storia del Trentino, V)*, il Mulino, Bologna 2003
- Curzel E., *I vescovi di Trento nel basso medioevo: profili personali, scelte di governo temporale e spirituale*, in A. Castagnetti - G.M. Varanini (edd), *L'età medievale (Storia del Trentino, III)*, il Mulino, Bologna 2004
- Curzel E., *Le istituzioni ecclesiastiche della «societas christiana» trentina*, in A. Castagnetti - G.M. Varanini (edd), *L'età medievale (Storia del Trentino, III)*, il Mulino, Bologna 2004
- Farina M., *Istituzioni ecclesiastiche e vita religiosa dal 1650 al 1803*, in M. Bellabarba - G. Olmi G. (edd), *L'età moderna (Storia del Trentino, IV)*, il Mulino, Bologna 2002
- Nubola C., *Istituzioni ecclesiastiche e vita religiosa nell'età del Cles e di Madruzzo*, in M. Bellabarba - G. Olmi G. (edd), *L'età moderna (Storia del Trentino, IV)*, il Mulino, Bologna 2002
- Rogger I., *Le origini*, in E. Buchi (ed), *L'età romana (Storia del Trentino, II)*, il Mulino, Bologna 2000
- Vareschi S., *Il movimento cattolico trentino tra Ottocento e Novecento*, in M. Garbari - A. Leonardi (edd), *L'età contemporanea 1803-1918 (Storia del Trentino, V)*, il Mulino, Bologna 2003
- Vareschi S., *Il nuovo regime della Chiesa di Trento nel secolo XIX*, in «Studi Trentini di Scienze Storiche», LXXXIII (2004), pp. 297-337
- Vareschi S., *La Chiesa cattolica trentina tra radici cristiano-sociali e confronto con in tempi nuovi*, in A. Leonardi - P. Pombeni (edd), *L'età contemporanea. Il Novecento (Storia del Trentino, VI)*, il Mulino, Bologna 2005
- Vareschi S., *La religiosità cattolica in Trentino dall'epoca barocca alla contemporaneità. Persistenze e modificazioni*, in Curzel E. - Varanini G.M. (edd) *Trentino Alto Adige/Südtirol*, De Luca editori d'arte, Roma 2012, pp. 97-123
- Vareschi S., *Organizzazione pastorale, clero, comunità religiose*, in M. Garbari - A. Leonardi (edd), *L'età contemporanea 1803-1918 (Storia del Trentino, V)*, il Mulino, Bologna 2003

Alla fine del corso verrà consegnato agli studenti un tesario dei contenuti utile alla preparazione dell'esame.

titolo		Arte e iconografia cristiana (corso fondamentale)
docente		Giuseppe SAVA
insegnamento		AR3011
crediti		2 (3 ECTS)
ore		24

L'obiettivo è quello di tracciare un percorso dell'iconografia cristiana nell'arte europea – e in particolare in Italia – dalle origini alla Controriforma. Lo studio di un argomento di tale ampiezza necessita di un approccio mirato che non riduca anzitutto la disamina ad una storia dell'arte in età cristiana. L'intenzione è quella di dare rilievo al contesto culturale attorno alle immagini più che agli aspetti di natura formale, concependo l'arte figurativa come manifestazione dello spirito umano e interazione sempre mutabile di artisti, committenti e fruitori: dall'iconografia la riflessione si proietta nella dimensione iconologica. Pur dando spazio al momento paleocristiano e bizantino, gran parte dei temi riguarderà il Medioevo e l'età Moderna.

Bibliografia

Grabar A., *Le vie dell'iconografia cristiana: antichità e medioevo*, Jaca Book, Milano 1983 (in particolare pp. 5-63, 149-214)
 Settis S., *Iconografia dell'arte italiana 1100-1500: una linea*, Einaudi, Torino 2005 (equivale all'omonimo saggio in *Storia dell'arte italiana, III: L'esperienza dell'antico, dell'Europa, della religiosità*, Einaudi, Torino 1979, pp. 175-240)
 Mâle E., *L'arte religiosa nel '600: Italia, Francia, Spagna, Fiandra*, Jaca-Book, Milano 1984

Chi avvertisse l'esigenza di ricorrere ad una sintetica panoramica dell'arte cristiana può vedere:

Benemia A.G., *Il sacro nell'arte: genesi e sviluppo dell'immagine sacra nell'arte cristiana*, peQuod, Ancona 2010

Ulteriore bibliografia mirata sarà segnalata nel corso delle lezioni. Il materiale proiettato a lezione (powerpoint con testi e immagini) sarà parte integrante del programma e verrà fornito agli studenti alla fine del corso.

titolo		Metodologia della ricerca scientifica (corso fondamentale)
docente		
insegnamento		IT1009
crediti		1 (3 ECTS)
ore		12

Il corso è gestito insieme all'ISSR "Romano Guardini" di Trento ed è regolarmente riconosciuto.

5.2 Corso di Laurea Magistrale in Scienze religiose

Secondo anno (36 crediti - 60 ECTS)

titolo		Teologia biblica I (corso fondamentale)
docenti		Ester ABBATTISTA
insegnamento		SA4001
crediti		4 (6 ECTS)
ore		48

I libri sapienziali. Durante il corso verrà proposta una breve introduzione ai singoli libri biblici che vanno sotto la denominazione di "Sapienziali" ed una lettura esegetica di brani scelti con particolare riguardo al libro del Qoelet, di Giobbe e dei Salmi.

Scopo del corso è di consentire allo studente una visione globale della letteratura sapienziale biblica, approfondendo alcuni libri e alcune tematiche attraverso la lettura e lo studio esegetico di brani particolarmente significativi. Per un orientamento generale si può fare riferimento ai seguenti testi; maggiori indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso.

Bibliografia

- Gilbert M., *La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza*, San Paolo Edizioni, Roma 2005
Mazzinghi L., *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012
Mazzinghi L., *Al cuore della sapienza: aspetti del vivere nell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 2014
Morla Asensio V., *Libri sapienziali e altri scritti*, Paideia, Brescia 1997
Murphy R. E., *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica*, Queriniana, Brescia 2000
Priotto M.- Bonora A., *Libri sapienziali e altri scritti*, Elledici, Torino, 1997
Rofè A., *Introduzione alla letteratura della Bibbia ebraica*, vol. 2, Paideia, Brescia 2011

Monografie

- Bellia G. et al., *Il Libro del Qohelet: Tradizione, redazione, teologia*, Paoline, Milano 2001
Lorenzin, T., *I Salmi: nuova versione, introduzione e commento*, Paoline, Milano 2000
Mancuso, P. (ed), *Qohelet Rabbah: midrash sul libro dell'Ecclesiaste*, Giuntina, Firenze 2004
Mazzinghi, L., *"Ho cercato e ho esplorato": studi sul Qohelet*, EDB, Bologna 2001
Ravasi G., *Il Libro dei Salmi: Commento e attualizzazione*, EDB, Bologna 1997
Zenger E., *Salmi: preghiera e poesia*, Paideia, Brescia 2013

titolo		Istanze odierne della teologia fondamentale II: L'Altro e la Christianitas medievale. Questioni teologiche, ecclesiologiche, sociologiche e loro riflesso in Dante e nell'Abbaziale di Vézelay (corso fondamentale)
docente		Pierluigi LIA
insegnamento		TF4002
crediti		2 (4 ECTS)
ore		24

La questione dell'altro è istanza antropologica fondamentale, oggi particolarmente attuale. Rispetto ad essa il Vangelo cristiano ha una parola decisiva. L'altro non è solo destinatario della cura di Dio, ma il Dio trinitario è irriducibile alterità. Su questa consapevolezza dovrebbe essere modellata la coscienza cristiana. La storia della chiesa, però, non attesta una costante fedeltà a questa rivelazione. Urgenze di carattere istituzionale e interessi di vario genere hanno sovente avuto la meglio nel disegnarne il profilo istituzionale e giuridico, a tratti molto distante dall'Evangelo. I linguaggi dell'arte e della poesia hanno saputo custodire e testimoniare con grande lucidità e coraggio la verità cristiana sull'altro.

Bibliografia

Saranno messe a disposizione le dispense del corso con ampi riferimenti bibliografici. Una raccolta aggiornata di contributi internazionali sul tema è in corso di pubblicazione.

titolo		Storia e sistematica dei dogmi III: Sacramentaria, Escatologia e mariologia (corso fondamentale)
docenti		Cristiano BETTEGA e Milena MARIANI
insegnamento		SD4013
crediti		6 (12 ECTS)
ore		60

Il corso è così suddiviso

titolo		Sacramentaria (primo modulo)
docente		Cristiano BETTEGA
insegnamento		SD4013a
crediti		2 (4 ECTS)
ore		24

L'attività sacramentale rimane uno degli atti identificativi nella vita di ogni Chiesa cristiana, cattolica e non: un elemento materiale (acqua, pane, vino, olio, l'unione di un uomo e di una donna, la libertà generata da un gesto di perdono) diventa segno e garanzia di una Presenza. Il Vaticano II afferma addirittura che tutta l'attività della Chiesa è sacramento: segno dell'incontro tra il divino e l'umano, testimonianza del fatto che il linguaggio dell'uomo diventa capace di parlare di Dio.

Durante le lezioni cercheremo di capire un po' meglio che cos'è un sacramento, come la Chiesa cattolica ha elaborato la sua teologia sacramentale e, almeno a grandi linee, che cosa distingue questa teologia dal pensiero teologico delle altre Chiese. Per ragioni di tempo, nel corso ci limiteremo ad uno sguardo sulla teologia sacramentale nel suo insieme, senza entrare nello specifico di ciascuno dei sette sacramenti tradizionali; al lavoro personale di ogni studente sarà affidata una breve ricerca specifica su un sacramento a scelta, come approfondimento di quanto verrà presentato in classe.

Bibliografia

Courth F., *I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Editrice Queriniana, Brescia 2010⁵

Indicazioni bibliografiche più dettagliate per l'approfondimento, anche in merito a ciascuno dei sette sacramenti, saranno date all'inizio del corso.

titolo		Escatologia e mariologia (secondo modulo)
docente		Milena MARIANI
insegnamento		SD4013b
crediti		4 (8 ECTS)
ore		36

Escatologia

L'escatologia cristiana si fonda sull'interpretazione della tradizione biblica, ma risente fin dalle origini di altre rappresentazioni delle cosiddette 'realtà ultime'. Obiettivo del corso è rendere gli studenti consapevoli delle peculiarità della concezione cristiana. Si esamineranno, dunque, alcuni temi e figure che la caratterizzano, evidenziandone lo sviluppo biblico e storico-teologico (con particolare attenzione al "ri-centramento" teologico e cristologico degli *eschatata* avviato nel Novecento e lettura diretta di alcuni testi significativi).

Bibliografia

Balthasar H.U. von, *Escatologia nel nostro tempo. Le cose ultime dell'uomo e il cristianesimo*, Editrice Queriniana, Brescia 2017

Canobbio G., *Destinati alla beatitudine. Breve trattato sui novissimi*, Vita e Pensiero, Milano 2012

Kehl M., *E cosa viene dopo la fine? Sulla fine del mondo e sul compimento finale, sulla reincarnazione e sulla risurrezione*, Editrice Queriniana, Brescia 2001

Moltmann J., *L'avvento di Dio. Escatologia cristiana*, Editrice Queriniana, Brescia 1998

Nocke F.-J., *Escatologia*, Editrice Queriniana, Brescia 2006²

Ratzinger J., *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella Editrice, Assisi 2008

Mariologia

Il corso di Mariologia si prefigge lo scopo di rendere gli studenti consapevoli della varietà e della ricchezza degli approcci a Maria di Nazareth lungo la storia e nella contemporaneità. Dopo aver evidenziato alcune tappe del fiorente sviluppo devozionale, teologico e dottrinale che ha riguardato la figura di Maria nel corso dei secoli, si approderà alla contemporaneità, indicando alcuni dei percorsi intrapresi dalla riflessione mariologica dopo il Concilio Vaticano II. Per illustrare la loro varietà si considererà un tema specifico confrontandone differenti interpretazioni mediante la lettura diretta di brevi testi.

Bibliografia

Concilio Ecumenico Vaticano II, *Costituzione dogmatica sulla Chiesa Lumen gentium*, 21 novembre 1964, cap. VIII

Athans M.C., *Alla ricerca di Maria, donna ebrea. La madre di Gesù nella storia, nella teologia e nella spiritualità*, Editrice Queriniana, Brescia 2015

De Fiores S., *Maria sintesi di valori. Storia culturale della mariologia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005

Forte B., *Maria, la donna icona del Mistero. Saggio di mariologia simbolico-narrativa*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012⁷

Greshake G., *Maria-Ecclesia. Prospettive di una teologia e una prassi ecclesiale fondata in senso mariano*, Editrice Queriniana, Brescia 2017

Johnson E., *Vera nostra sorella. Una teologia di Maria nella comunione dei santi*, Editrice Queriniana, Brescia 2005

Le lezioni saranno prevalentemente frontali. La prova d'esame sarà orale. Precisazioni bibliografiche e indicazioni per l'esame finale saranno fornite durante le lezioni.

titolo		Ecumenismo (corso fondamentale)
docenti		Paolo COLOMBO
insegnamento		EC4004
crediti		3 (5 ECTS)
ore		36

Il corso intende fornire un quadro d'insieme delle principali questioni inerenti all'ecumenismo e si suddivide in tre parti. Anzitutto verrà data una iniziale descrizione delle differenti Chiese, delle motivazioni storiche che hanno generato le divisioni e delle peculiarità con cui ciascuna Chiesa si presenta nell'odierno contesto socio-religioso.

Nella seconda parte si ripercorreranno le linee del movimento ecumenico, dai suoi primi abbozzi all'inizio del XX secolo fino alla costituzione del Consiglio mondiale delle Chiese. In riferimento alla confessione cattolica, particolare attenzione verrà data al Concilio Vaticano II e in specie a "Lumen Gentium" e "Unitatis Redintegratio". Si esamineranno quindi alcuni importanti punti di convergenza quali il documento "Battesimo, Eucarestia e Ministero" (Lima, 1982) e la "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione" (1999).

Nella terza parte l'attenzione verrà portata su alcuni snodi più recenti, in particolare attraverso l'accostamento della Dichiarazione "Dominus Iesus" (2000) e la lettura della *Charta Oecumenica*, sottoscritta nel 2001 dalla Conferenza delle Chiese europee e dal Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa. L'approfondimento di alcuni aspetti di luce e di ombra nel cammino ecumenico di quest'ultimo decennio consentirà di comprendere con maggiore adeguatezza le potenzialità che l'ecumenismo dischiude al presente, in chiave sia teologico-sistemica che pastorale.

Bibliografia

Annese A (ed), *Ecumenismo e cattolicità delle Chiese. Il contributo del metodismo*, Carocci, Roma 2017

Battocchio R., *Cinquecento anni dopo. Cattolici e luterani in cammino*, Messaggero, Padova 2017

Gamberini P., *Ministero episcopale e comunione ecclesiale. Un bilancio ecumenico*, EDB, Bologna 2015

Giampiccoli F. - Visser't Hooft W.A. - *La primavera dell'ecumenismo*, Claudiana, Torino 2015

Kasper W. - Wilckens U., *Svegliati, ecumene. Come far avanzare l'unità dei cristiani*, Queriniana, Brescia 2017

Rostagno S., *Doctor Martinus. Studi sulla Riforma*, Claudiana, Torino 2015

Sesboué B., *La Chiesa e le Chiese. La conversione cattolica all'ecumenismo*, Dehoniane, Bologna 2015

titolo		Teologia delle religioni (corso fondamentale)
docenti		Giovanni PERNIGOTTO
insegnamento		ET5005
crediti		2 (4 ECTS)
ore		24

Il corso intende affrontare lo studio delle religioni dal punto di vista della teologia cristiana, tenendo presente la sfida posta dal fenomeno dell'attuale pluralismo culturale e religioso.

Un primo passaggio sarà dedicato alla chiarificazione terminologica ed epistemologica nei confronti delle altre scienze religiose che a vario titolo si interessano dell'oggetto in questione.

Un' ulteriore tappa riguarderà l'indagine storico-sistematica dei modelli teologici che nel corso dei secoli hanno descritto e condizionato l'incontro-confronto tra il cristianesimo e le altre religioni.

Si affronteranno poi le tematiche fondamentali del corso: la figura e il ruolo di Gesù Cristo in riferimento alle religioni non cristiane; l'autocomprensione della Chiesa di fronte alla presenza del religioso 'altro', e le conseguenze per la questione della salvezza e per il significato soteriologico della comunità ecclesiale; la storia, la situazione attuale e le prospettive dell'incontro tra il cristianesimo e le altre religioni, sul piano sia teoretico-dogmatico che pratico-esistenziale.

Il percorso prevede la lettura e l'approfondimento di alcuni testi teologici fondamentali, oltre che di alcuni documenti ecclesiali che hanno segnato le tappe della teologia delle religioni e del dialogo interreligioso.

Bibliografia

Manuale di riferimento

C. Molari, *Teologia del pluralismo religioso*, Villa Verrucchio 2013

Bibliografia principale

Cozzi A., *Cristianesimo e religioni: spunti per una teologia delle religioni*, in D. D'Alessio (ed), *Il Dio di Gesù Cristo. Introduzione alla cristologia e alla teologia trinitaria*, Milano 2008, pp. 167-240.

Crociata M. (ed), *Teologia delle religioni. Bilanci e prospettive*, Roma 2001

Crociata M. (ed), *Teologia delle religioni. La questione del metodo*, Roma 2006

Dupuis J., *Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso*, Brescia 1997 (2003)

Geffrè C., *Credere e interpretare. La svolta ermeneutica della teologia*, Brescia 2002

Vigil J.M., *Teologia del pluralismo religioso. Verso una lettura pluralista del cristianesimo*, Roma 2008

titolo		Storia della Chiesa III: Corso monografico sull'Età contemporanea (corso fondamentale)
Insegnamento		SC4005
docenti		Daria Lucia GABUSI
crediti		2 (4 ECTS)
ore		24

Il corso propone l'approfondimento della storia della Chiesa cattolica nel Novecento, inserita nella più generali coordinate storiche dell'età contemporanea. Dopo un'introduzione relativa al periodo 1846-1939, il corso si soffermerà sul pontificato di Pio XII, per arrivare poi a quello di Giovanni XXIII e al Concilio Vaticano II, considerato come evento centrale e perciò analizzato nella sua complessità: preparazione, dinamica interna, documenti prodotti e scelte conseguenti, facendo ricorso non solo alla bibliografia disponibile ma anche alla lettura diretta delle fonti. La difficile ricezione del Concilio verrà presentata in riferimento ai pontificati di Paolo VI e di Giovanni Paolo II.

Bibliografia

Alberigo G., *Breve storia del Concilio Vaticano II*, il Mulino, Bologna 2005

De Giorgi F., *Paolo VI. Il papa del Moderno*, Morcelliana, Brescia 2015

Gabusi D., *La permanenza del cristianesimo nell'età contemporanea*, in De Giorgi F. (ed), *Approfondire il Novecento. Temi e problemi della storia contemporanea*, Carocci, Roma 2001, pp. 209-223

Marangon P., *La Chiesa cattolica contemporanea*, in F. De Giorgi (ed), *Approfondire il Novecento. Temi e problemi della storia contemporanea*, Roma, Carocci, 2001, pp. 225-235

Verucci G., *La Chiesa cattolica in Italia dall'Unità a oggi*, Laterza, Roma - Bari 1999

Brani scelti da:

Concilio Ecumenico Vaticano II, *Costituzione Dogmatica sulla Chiesa Lumen Gentium*, 21 novembre 1964 (EDB, Massimo o altre edizioni)

Concilio Ecumenico Vaticano II, *Costituzione Dogmatica sulla divina rivelazione Dei Verbum*, 18 novembre 1965 (EDB, Massimo o altre edizioni)

Concilio Ecumenico Vaticano II, *Costituzione sulla Chiesa nel mondo contemporaneo Gaudium et Spes*, 7 dicembre 1965 (EDB, Massimo o altre edizioni)

Concilio Ecumenico Vaticano II, *Costituzione sulla Sacra liturgia Sacrosanctum Concilium*, 4 dicembre 1963 (EDB, Massimo o altre edizioni)

Concilio Ecumenico Vaticano II, *Dichiarazione Nostra Aetate sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane*, 28 ottobre 1965 (EDB, Massimo o altre edizioni)

Durante il corso verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici di approfondimento.

titolo		Bioetica (corso fondamentale)
docente		Lucia GALVAGNI
insegnamento		ET4006
crediti		2 (4 ECTS)
ore		24

Il corso intende offrire un'introduzione ai temi principali della bioetica, riconducendo le singole questioni all'orizzonte più comprensivo della filosofia della medicina e alla prospettiva della filosofia della cura. Emergerà così un'attenzione particolare alle dimensioni epistemologica, antropologica ed etica sottese ai temi dei quali si dibatte in bioetica e si metterà in luce il contributo che le religioni hanno apportato e possono apportare rispetto a tale dibattito.

Bibliografia

Malherbe J.-F., *Elementi per un'etica clinica. Condizioni dell'alleanza terapeutica*, FBK Press, Trento 2014

Mortari L., *Filosofia della cura*, Raffaello Cortina, Milano 2015

Engelhardt H.T., *Dopo Dio. Morale e bioetica in un mondo laico*, Claudiana, Torino 2014

titolo		Introduzione alle religioni monoteistiche: Ebraismo (corso fondamentale)
docente		Massimo GIULIANI
insegnamento		RM4008
crediti		2 (4 ECTS)
ore		24

Teologia e prassi del monoteismo ebraico. Il corso introduce, in forma generale, ai grandi generi letterari del giudaismo classico: Tanakh, targum, talmud, midrash, responsa e codici halakhici intesi come Torà scritta e Torà orale, nonché come 'catena della tradizione' e come via per accedere alla rivelazione sinaitica. Si faranno alcuni esempi di "lettura ebraica" della Bibbia (dal commento di Rashi a Shemot/Esodo e dal Midrash Rabbà) e si cercherà di enucleare lo sviluppo propriamente teologico implicito nell'approccio ebraico ai testi sacri così come si dipana nella storia del pensiero ebraico. Si metterà in rilievo lo specifico del monoteismo 'ebraico' in rapporto alla prassi (mizwot). Si farà infine riferimento ad alcuni teologi contemporanei, soprattutto Soloveitchik e Leibowitz.

Bibliografia

De Benedetti P., *Introduzione al giudaismo*, Morcelliana, Brescia 2009³

Giuliani M., *Il bastone di Mosè. Profezia e potere nel monoteismo ebraico*, Il Margine, Trento 2012

Giuliani M., *Teologia ebraica. Una mappatura*, Morcelliana, Brescia 2014

titolo		Teoria della scuola (corso fondamentale per l'Indirizzo pedagogico-didattico)
docente		Ruggero MORANDI
insegnamento		TS4009
crediti		2 (3 ECTS)
ore		24

Le lezioni sviluppano nella prima parte una descrizione dei vari modelli con i quali è stata pensata la scuola nella storia e nel recente passato, con un approfondimento dell'esperienza della scuola di Barbiana narrata nella "Lettera ad una professoressa" di don Lorenzo Milani, nel cinquantesimo di pubblicazione.

Nella seconda parte si affronteranno le applicazioni legislative dei temi relativi alla scuola, in particolare come essa ha trovato declinazione nella Costituzione repubblicana e nelle riforme scolastiche nazionali. Un'attenzione specifica sarà dedicata alla scuola del Trentino, in cui per ragioni storiche e culturali si è sviluppato un modello scolastico peculiare. In questo caso la riflessione sarà sviluppata intorno alla legge provinciale sul sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino (L.P. n. 5 del 2006 e successive modifiche) e sulle sue conseguenze, anche a confronto con la recente legge nazionale denominata "buona scuola".

Bibliografia

Antonelli Q., *Storia della scuola trentina. Dalle origini ai giorni nostri*, Il Margine, Trento 2013

Caroli M. - Antonacci C., *La legge in tasca. Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5. Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino*, Didascalie, Trento 2006

Matucci G. - Rigano F. (edd), *Costituzione e istruzione*, Franco Angeli, Milano, 2016

Scuola di Barbiana, *Lettera a una professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze, 2007

Sitografia essenziale

Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa, INDIRE – <http://www.indire.it/>

Istituto Provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa, IPRASE - <http://www.iprase.tn.it/>

Ministero della pubblica istruzione, dell'Università e della ricerca, MIUR - <http://www.istruzione.it/>

Vivoscuola, Il portale della scuola in Trentino - <http://www.vivoscuola.it/>

Il materiale didattico verrà raccolto in una dispensa che sarà messa a disposizione degli studenti su supporto digitale.

titolo		Laboratorio e Tirocinio IRC 1 (corso fondamentale per l'Indirizzo pedagogico-didattico)
docente		Matteo GIULIANI
insegnamento		LT4010
crediti		4 (6 ECTS)
ore		90

Obiettivo del Laboratorio-Tirocinio/1 è soprattutto la capacità di realizzare i passaggi fondamentali dell'ideazione di una Unità di Apprendimento documentando l'articolazione di una tematica specifica di IRC, sulla base di un Dossier predisposto dai responsabili che garantisce correttezza contenutistica e permette di sviluppare scelte adeguate di lavoro didattico per un dato livello scolastico (Definizione, Mappa Concettuale o matrice contenutistica, ipotesi di sviluppo di piano di lavoro sulla base di considerazioni relative alla situazione di una classe). I temi scelti sono, per la Scuola secondaria di secondo grado: "Il corpo nell'esperienza di adolescenti e giovani e la proposta cristiana"); per la Scuola secondaria di primo grado "L'ecumenismo: cammino delle Chiese cattolica ed evangeliche a 500 anni dalla Riforma".

Accanto a questo sarà necessario acquisire adeguate abilità sulle modalità di documentare l'insegnamento, lezione per lezione, e inoltre di progettare e realizzare i propri interventi e di riflettere su quanto si verifica in aula.

I candidati del Tirocinio saranno aiutati nella analisi e presentazione di una realtà scolastica nel suo complesso e funzionamento, nella lettura del Piano dell'Offerta Formativa (POF), nella osservazione e descrizione dell'insegnamento come pure nella progettazione e realizzazione di qualche intervento

in aula. In particolare il Tirocinio porta a considerare la Progettazione annuale dell'insegnante di Religione accogliente e il suo modo di lavorare in almeno due classi, prevede la realizzazione di un'intervista all'insegnante per riuscire a capire aspetti, valori e problemi abituali della sua professione. Tutta l'attività di Tirocinio va documentata in un Protocollo di Tirocinio.

Bibliografia

Damiano E., *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla Didattica per Concetti con esercitazioni*, Franco Angeli, Milano 2007
 Giuliani M., *La religione, disciplina scolastica*, Trento 2017 (dispensa con bibliografia di approfondimento)
 Ministero della Pubblica Istruzione, *Leggi e Decreti relativi alla Riforma della Scuola e dell'IRC* (cfr. sito Internet)

titolo		Stage curriculare 1 (corso fondamentale in sostituzione di Laboratorio e Tirocinio IRC 2)
docente		-
crediti		4 (6 ECTS)
ore		90

Dall'a.a. 2016-2017 è prevista l'attivazione di stages per gli studenti del biennio (Laurea Magistrale) che non intendono frequentare Laboratorio e Tirocinio IRC (1 e 2) e scelgono l'Indirizzo interreligioso e interculturale. Lo stage non ha finalità di inserimento lavorativo, ma di conoscenza di uno o più ambienti di lavoro. Viene svolto presso Soggetti ospitanti - individuati ogni anno dal Consiglio direttivo del Corso e impegnati mediante apposite convenzioni – con modalità analoghe a quelle previste per il Tirocinio IRC, dando uguale diritto a crediti formativi. L'attività dello studente è seguita da un tutor indicato dal Soggetto ospitante e da un tutor (docente CSSR), responsabile della progettazione e degli aspetti didattici dello stage, designato dalla Direzione del Corso.

5.3 Discipline opzionali (con esame orale | OP4001)

titolo		L'Islam come religione del libro: una introduzione ai fondamenti (disciplina opzionale e corso sostitutivo di Teoria della scuola)
docente		Francesca FORTE
crediti		2 (3 ECTS)
ore		24

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti alla cultura islamica, con particolare attenzione al suo sviluppo storico e dottrinale. Nel corso si affronterà lo studio di alcuni passi del Corano attraverso la lettura e l'analisi tematica di alcune sure. Si farà particolare riferimento al ruolo del libro Sacro per i musulmani e alla profezia di Muhammad come fondamenti dottrinali della religione islamica.

Bibliografia

Campanini M., *Islam, La Scuola*, Brescia 2013
 Campanini M. (ed), *Storia del pensiero politico islamico, dal profeta Muhammad ad oggi*, Mondadori Education, Milano 2017 (solo alcuni capitoli)
 Scarcia Amoretti B., *Il Corano. Una lettura*, Carocci, Roma 2009
 Negri A., *Maometto. Inviato di Dio e condottiero*, Paoline, Milano 2017
 Zayd Abu Nasr H., *Testo sacro e libertà. Per una lettura critica del Corano*, Marsilio, Genova 2012

Titolo		Linguaggi della comunicazione: Sociologia della comunicazione
docenti		Salvatore ABBRUZZESE
insegnamento		SO3008a
crediti		2 (3 ECTS)
ore		24

Con la crescente presenza dei mezzi di comunicazione di massa aumenta sempre di più la parte del mondo sociale alla quale non accediamo che attraverso l'universo dei media. Questi costituiscono, di fatto, l'unico canale attraverso il quale veniamo a conoscenza di tutta quella vasta parte dell'universo sociale che cade al di là delle nostre possibilità di esperienza diretta. La realtà non direttamente sperimentabile viene pertanto filtrata e riordinata secondo specifici registri di importanza. Per quanto ciò non porti che raramente alla produzione di false informazioni, non c'è tuttavia dubbio di quanto i criteri che stabiliscono alla selezione di queste sono stabiliti dalla sensibilità culturale e politica delle diverse redazioni che presiedono alla direzione di ogni singolo strumento di comunicazione di massa.

Una tale dinamica non caratterizza solo la sfera informativa, non concerne cioè la sola trasmissione delle notizie, ma anche la sfera culturale. I mezzi di comunicazione producono infatti anche un'immagine di ogni singolo universo sociale storicamente definito, definendo così le interpretazioni prevalenti del mondo sociale e dell'esistenza individuale. Ed è così che, in assenza di qualsiasi conoscenza diretta e di una qualsiasi informazione strutturata, la nostra conoscenza di intere aree sociali così come quella di interi gruppi sociali e generazionali transita completamente e inevitabilmente attraverso il filtro dei media. Il corso si propone di fornire le conoscenze di base per muoversi in un tale processo di comunicazione. In tal senso verranno esaminate in una prima parte la struttura della relazione comunicativa, il processo comunicativo e le funzioni della comunicazione. Nella seconda parte verranno invece analizzati i processi di produzione delle rappresentazioni sociali e la loro posizione nella società contemporanea.

Bibliografia

Abbruzzese S., *Modernità e individuo. Sociologia dei processi culturali*, Morcelliana, Brescia 2016

Gili G. - Colombo F., *Comunicazione, cultura, società. L'approccio sociologico alla relazione comunicativa*, La Scuola, Brescia 2013

Titolo		Linguaggi della comunicazione: Religione e media
docenti		Marco BELLANO
insegnamento		SO3008b
crediti		2 (3 ECTS)
ore		24

Il corso intende investigare la presenza del tema religioso e della religione stessa nell'ambito dei prodotti audiovisivi divulgati attraverso i moderni mezzi di comunicazione di massa. Il percorso di esplorazione seguirà due direttrici principali. La prima sarà storica, ed esaminerà alcuni casi esemplari di espressione del tema religioso in ambito audiovisivo, con particolare riferimento al cinema. La seconda sarà interdisciplinare, e cercherà di valutare in che modo le dinamiche sociali e la costruzione della realtà proposta dai media influenzino – o siano influenzate - dall'uso del religioso nell'audiovisivo. Si affronterà un caso di studio monografico: la presenza del religioso dell'animazione, con un approfondimento specifico sull'animazione giapponese.

Bibliografia

Debray R., *Dio, un itinerario. Per una storia dell'Eterno in Occidente*, Raffaello Cortina, Milano 2002

Hoover S.M., *Religion in the Media Age*, Routledge, London-New York 2006

Jolyon Baraka T., *Drawing on Tradition: Manga, Anime, and Religion in Contemporary Japan*, University of Hawai'i Press, Honolulu 2012

Lyden J.(ed), *The Routledge Companion to Religion and Film*, Routledge, London 2010

McLuhan M., *La luce e il mezzo. Riflessioni sulla religione*, Armando, Roma 2002

"The Mediatization of Religion", Special Issue of Culture and Religion: An Inter-disciplinary Journal, XII, 2/2011

Vecoli F., *La religione ai tempi del web*, Laterza, Roma - Bari 2013

5.4 Seminari CSSR (con elaborato scritto | SE4011)

titolo		Hölderlin e la nominazione del divino. Congedo e linguaggio per una teologia a-venire (seminario)
docente		Marcello NERI
crediti		2 (3 ECTS)
ore		12

Nel corso dei seminari di lettura degli anni precedenti è emersa più volte la necessità di una nuova configurazione del linguaggio della fede e della teologia, che sia all'altezza della condizione attuale caratterizzata dal congedo della presenza di Dio e dell'ordine simbolico della P/parola nella società europea. Attraverso la lettura e discussione del volume di J. Deibl, il seminario intende gettare le basi per una prima elaborazione delle coordinate di fondo di un linguaggio «altro» intorno alla figura cristiana del divino, sui cui innervare poi la riscrittura di una teologia a-venire.

Bibliografia

Deibl J., *Poetica del congedo. Hölderlin e la nominazione del divino*, EDB, Bologna 2016

titolo		Emmanuel Lévinas. L'Altro come infinito (seminario)
docente		Salvatore PIROMALLI
crediti		2 (3 ECTS)
ore		12

Il seminario propone un percorso di approfondimento di alcune figure concettuali centrali nel pensiero di Lévinas, che emergono in particolare dalle sue due opere principali: *Totalità e infinito*, *Saggio sull'esteriorità*, e *Altrimenti che essere o al di là dell'essenza*.

Prendendo spunto dalla rivisitazione critica che Lévinas conduce rispetto all'impostazione filosofica di Husserl e Heidegger, si cercherà di evidenziare l'assoluta originalità della proposta filosofica di Lévinas, in cui centrale è la riconversione etica della filosofia: l'etica come filosofia prima.

Privilegiando un metodo interattivo e partecipativo, si cercherà di restituire agli studenti le coordinate fondamentali dell'opera di un grande pensatore e profeta del nostro tempo.

Bibliografia

De Gennaro G., *Emmanuel Lévinas. Profeta della modernità*, Ed Lavoro, Roma 2001

Lévinas E., *Totalità e infinito. Saggio sull'esteriorità*, Jaka Book, Milano 2010 (Introduzione di S. Petrosino, brani e capitoli scelti)

Lévinas E., *Altrimenti che essere o al di là dell'essenza*, Jaka Book, Milano 2011 (Introduzione di S. Petrosino, brani e capitoli scelti)

Lévinas E., *Il Tempo e l'Altro*, Il Melangolo, Genova 1979

Sansonetti G., *Emmanuel Lévinas. Tra filosofia e profezia*, Il Margine, Trento 2009

titolo		La valorizzazione del patrimonio culturale di interesse religioso (seminario)
docente		Giovanna RECH
crediti		2 (3 ECTS)
ore		12

Il seminario ha l'obiettivo di illustrare significati e prassi della valorizzazione del patrimonio culturale di interesse religioso. Si illustrerà dapprima il concetto di patrimonio culturale nelle due forme materiale e immateriale. Si esplorerà la nozione di valorizzazione nell'accezione sia giuridica che economica e di uso sociale. Attraverso alcuni casi empirici internazionali, nazionali e locali, verranno presentati i modi attraverso i quali le eredità storico-religiose e le tradizioni religiose diventano un patrimonio di uso economico (e turistico), politico e identitario.

Bibliografia

- Montella M., *Le scienze aziendali per la valorizzazione del capitale culturale storico*, in *Il Capitale culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage*, 1, 2010, pp. 149-161
- Palumbo B., *L'Unesco e il campanile. Antropologia, politica e beni culturali in Sicilia orientale*, Meltemi, Roma 2003 (alcune parti indicate a lezione)
- Rech G., *Pratiche di appropriazione e riappropriazione: la valorizzazione del patrimonio culturale religioso nel nord-est*, in *La religione popolare nella società post-secolare. Nuovi approcci teorici e nuovi campi di ricerca*, Il Messaggero, Padova 2014, pp. 333-350
- Vecco M., *L'evoluzione del concetto di patrimonio culturale*, Franco Angeli, Milano 2011 (alcune parti indicate a lezione)

titolo		Le origini letterarie della confessione: Francesco Petrarca dialoga con Sant'Agostino (seminario)
docente		Giovanna RODLER
crediti		2 (3 ECTS)
ore		12

L'obiettivo del seminario è leggere il *Secretum* di Francesco Petrarca come modello di confessione/crescita morale/conversione (alla luce delle *Confessiones* di Sant'Agostino). Il contenuto del seminario è il testo in prosa di Petrarca, scritto intorno al 1347 in latino, che verrà letto in traduzione italiana.

Bibliografia

- Cardini R. - Coppini D. (edd), *Petrarca e Agostino*, Bulzoni, Roma 2004
- Petrarca F., *Secretum*, edizione a scelta, con testo latino a fronte

titolo		Lettorato di lingua straniera
referente		Responsabile del CSSR
crediti		riconoscimento
ore		24

Secondo il Regolamento, gli iscritti sono tenuti a comprovare la conoscenza di una lingua straniera (altra da quella del Paese di provenienza) per il triennio e di una seconda lingua per il biennio. La conoscenza dovrà riguardare lingue fra le seguenti dell'Unione Europea: inglese, francese, tedesco, spagnolo.

Si precisa che dall'a.a. 2014-2015 è possibile ottenere il riconoscimento di una sola lingua straniera studiata nella scuola secondaria superiore. Si può chiedere l'omologazione di uno o due esami di lingua straniera sostenuti presso una Università o Istituto accademico (cfr. Art. 36 del Regolamento). Vengono poi istituiti a rotazione lettori tra i quali lo studente potrà scegliere una seconda lingua, nell'arco del quinquennio.

Per l'a.a. 2017-2018 il lettorato viene attivato su richiesta.

6. Elenco degli studenti a.a. 2016-2017

Studenti ordinari

A

Agnello Gregorianna
Anderle Alessandro
Andreatta Francesca
Andreolli Diego
Apolloni Graziana

B

Bancher Marina
Bergamo Ruggero
Berlanda Aldo
Bertolini Flavio
Bertoldi Angela
Brazzo Maseo
Brugnara Francesco
Bugna Chiara
Bugnella Barbara
Buttiglione Giuseppe

C

Cappelletti Baldessari P. Pablo
Carta Laura
Chimetto Michela
Chistè Annamaria
Cogoli Fabio
Collini Monica
Cominoli Rosanna
Corona Manuela
Crociata Rosa
Crupi Antonia

D

Dalmaso Martina
Divina Elisabetta
Dossi Roberta

F

Failo Michela
Failo Monica
Ferreira Marques Ariadna
Filippi Sabrina
Forcina Francesca
Fosco Maria Ornella
Frizzera Veronica

G

Gagliardi Alessia
Gamberoni Elisa
Giordani Rino
Giovannelli Anna Maria
Giovannini Marta
Grasso Clotilde Anna Lucia

L

Lessi Maria Pia
Lutterotti Jacopo

M

Manni Nives
Marchetti Laura
Marchetti Nancy
Martini Ruben
Marotta Monica
Matuella Sandra
Mattioli Cinzia
Melizzi Laura Domenica
Melotti Massimo
Menghini Elisa
Mengon Federico
Moresco Mariangela

P

Paoli Adriano
Parisi Conny
Paternoster Stefano
Pompermaier Elisa
Prezzi Roberto

S

Salveti Veronica
Sammartano Milko
Sciacca Giorgia
Scottini Matteo
Spagolla Giuseppina
Svaldi Alessia

T

Tanel Marianna
Telch Stefania
Tomasì Michele
Torresani Maria Cristina

V

Valduga Laura
Vareschi Elisa
Ventroni Alberto
Vindimian Valentino
Viola Miriam

W

Weber Annelise
Weber Francesco

Z

Zen Annalisa

Studenti ospiti

Ahmetovic Claudia
Chistè Annamaria
D'Alessandro Elena
Facchinelli Loredana

Foresti Paola
Giuliani Elisabetta
Zeni Antonella

Studenti uditori

Barbacovi Maria
Pisoni Silvano

Zanoni Alessandro

Insegnanti esterni frequentanti i corsi di aggiornamento

Ceranelli Armida
Pizzinini Franca

Silvestri Claudio

Laurea in Scienze religiose

20.10.2016

- Francesca Andreatta
Una possibile relazione tra fede e scienza
Relatrice: Prof.ssa Valentina Chizzola

12.12.2016

- Marta Giovannini
Letteratura e religione nell'opera di Clemente Rebora (1885-1957)
Relatrice: Prof.ssa Lucia Rodler
- Monica Marotta
La felicità esiste, ma è finita. L'etica del limite di Salvatore Natoli
Relatore: Prof. Paolo Costa

14.12.2016

- Miriam Viola
Comunicare un'emozione: il bacio nella Sacra Scrittura e nella Liturgia
Relatore: Prof. Stefano Zeni

2.3.2017

- Francesca Faifer
L'Amore scaccia il Timore? Analisi di 1Gv 4,7-21
Relatore: Prof. Stefano Zeni
- Cristina Gottardi
Prova o Tentazione? Dio non tenta l'uomo ma mette alla prova l'autenticità della sua fede. Dall'Antico Testamento alla Lettera di Giacomo
Relatore: Prof. Stefano Zeni

28.6.2017

- Barbara Bugnella
Dal monte della tentazione al monte della missione. Studio di un'inclusione nel Vangelo secondo Matteo
Relatore: Prof. Stefano Zeni

Laurea Magistrale in Scienze religiose

13.12.2016

- Barbara Baldessari
L'aborto: una questione aperta
Relatrice: Prof.ssa Lucia Galvagni
- Bozena Tarasiuk Wrobel
«La potenza della vita nel genoma umano». Il dibattito sull'inizio vita tra bioetica e antropologia
Relatrice: Prof.ssa Lucia Galvagni
- Antonella Tucceri
Accettare la sfida del dialogo: motivi e orientamenti L'esperienza concreta del Centro per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Diocesi di Trento
Relatore: Prof. Andrea Decarli

28.02.2017

- Cosimo Bruni
Aspetti storici e pastorali del santuario e del culto di San Nicola di Bari
Relatrice: Prof.ssa Giovanna Rech
- Laura Filippi
L'incontro di Abramo alle querce di Mamre (Gn 18,1-15)
Relatore: Prof. Lorenzo Zani
- Gianluca Leone
Vivere la libertà. Riflessione antropologica e biblica per una proposta di IRC nella scuola secondaria
Relatore: Prof. Matteo Giuliani

2.3.2017

- Claudio Travaglia
Custodire il creato. Prospettive di etica ambientale
Relatrice: Prof.ssa Lucia Galvagni

19.6.2017

- Nives Manni
Il limite dell'uomo nella malattia in prospettiva cristologica ed escatologica
Relatrice: Prof.ssa Lucia Galvagni
- Roberto Prezzi
La vita della parrocchia di Lizzana attraverso gli atti visitali del 1924
Relatore: Prof. Severino Vareschi
- Francesco Weber
L'Islam radicale: radici e prospettive in Europa
Relatrice: Prof.ssa Francesca Forte

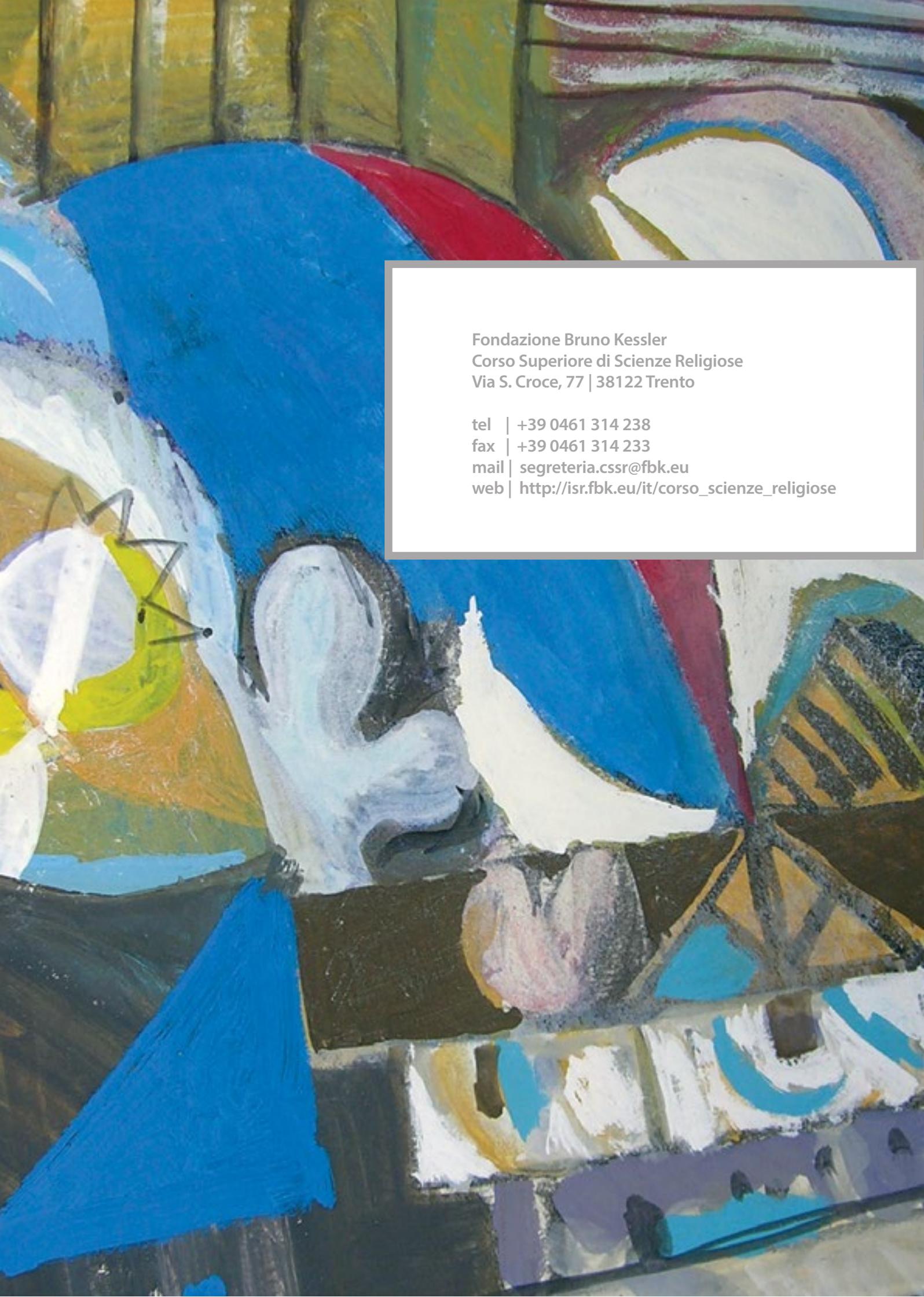
Totale iscritti a.a. 2016-2017*

Studenti ordinari e straordinari	86
Studenti ospiti	6
Studenti uditori	3
Insegnanti esterni per corsi di aggiornamento	3
Laureati in Laurea in Scienze religiose	7
Laureati in Laurea Magistrale in Scienze religiose	7

*dati all'1.3.2017

7. Calendario a.a. 2017-2018

Apertura iscrizioni	4 settembre - 13 ottobre 2017
Sessione autunnale di esami	4 settembre - 31 ottobre 2017
Inizio delle lezioni	27 settembre 2017
Sessione straordinaria di esami	4 dicembre - 15 dicembre 2017
Prolusione e consegna dei diplomi	7 dicembre 2017
Vacanze di Natale	20 dicembre 2017 - 7 gennaio 2018
Sessione invernale di esami	8 gennaio - 28 febbraio 2018
Vacanze di Pasqua	28 marzo - 2 aprile 2018
Sessione straordinaria di esami	9 aprile - 21 aprile 2018
Forum annuale	18 maggio 2018
Sessione estiva di esami	4 giugno - 31 luglio 2018



Fondazione Bruno Kessler
Corso Superiore di Scienze Religiose
Via S. Croce, 77 | 38122 Trento

tel | +39 0461 314 238

fax | +39 0461 314 233

mail | segreteria.cssr@fbk.eu

web | http://isr.fbk.eu/it/corso_scienze_religiose